



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

**Indagine statistica multiscopo
sulle famiglie**

Aspetti della vita quotidiana

Anno 2022

GUIDA PER L'INTERVISTATORE



Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat, Via Cesare Balbo 39- Roma

Indagine statistica multiscopo sulle famiglie

ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA

Anno 2022

Guida per l'intervistatore

Istituto Nazionale di Statistica
via Cesare Balbo, 16 - Roma



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

Guida per l'intervistatore

**Istruzioni per l'esecuzione delle interviste
e compilazione dei modelli di rilevazione**

**Aspetti della vita quotidiana
Anno 2022**



Cara intervistatrice, caro intervistatore,

L'indagine "Aspetti della vita quotidiana" che stiamo per realizzare insieme rappresenta un importante momento conoscitivo su alcuni aspetti della vita quotidiana degli individui e delle famiglie.

A partire dal 1993, questa indagine viene svolta ogni anno e le informazioni raccolte sono di grande rilevanza sociale perché consentono di conoscere le abitudini dei cittadini ed i problemi che essi affrontano ogni giorno.

L'indagine, inoltre, approfondisce l'uso dei principali servizi di pubblica utilità e il grado di soddisfazione per questi ultimi, fornendo elementi che contribuiscono a delineare un quadro complessivo della qualità della vita degli individui e delle famiglie.

Nella progettazione dell'indagine è stato messo il massimo impegno, ma il tuo contributo è essenziale per conseguire buoni risultati. Per questo ti invitiamo a svolgere accuratamente le interviste, a seguire scrupolosamente le istruzioni e a controllare la completezza dei modelli.

Contiamo sul tuo interesse e sul tuo entusiasmo per ottenere la collaborazione delle famiglie. La disponibilità delle famiglie, infatti, esiste, come è dimostrato dalle precedenti indagini e da occasioni simili di rilevazione, si tratta di coinvolgerle nel modo più adeguato e nessuno meglio di te può farlo.

A questo punto ti affidiamo l'indagine. Ricorda che il tuo contributo è essenziale per il buon esito della rilevazione.

Sicuri di poter contare sulla tua collaborazione e professionalità ti ringraziamo e ti auguriamo buon lavoro.

Istituto Nazionale di Statistica

INDICE

1. IL PROGETTO DI INDAGINE:	
UN VIAGGIO NEL MONDO DELLA VITA QUOTIDIANA	3
1.1 PREMESSA.....	3
1.2 I CONTENUTI INFORMATIVI.....	3
1.3 LA TECNICA DI INDAGINE E L PERIODO DI RILEVAZIONE	4
1.4 I MODELLI DI RILEVAZIONE	5
1.5 L'UNITÀ DI RILEVAZIONE: LA FAMIGLIA DI FATTO.....	6
2. IL RAPPORTO CON LA FAMIGLIA.....	8
2.1 LA SENSIBILIZZAZIONE DELLE FAMIGLIE: LA LETTERA DI PREAVVISO	8
2.2 COME INDIVIDUARE LA FAMIGLIA DA INTERVISTARE.....	8
2.3 IL PRIMO CONTATTO CON LA FAMIGLIA.....	9
2.4 LA GESTIONE DEGLI APPUNTAMENTI	101
2.5 INFORMAZIONI SUI CONTATTI CON LE FAMIGLIE: LA SCHEDA DI MONITORAGGIO DELLA RILEVAZIONE.....	11
3. LA GESTIONE DELL'INTERVISTA.....	13
3.1 L'INTERVISTA: MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE	13
3.2 L'INTERVISTA PROXY	14
3.3 ORDINE DI COMPILAZIONE DEI MODELLI.....	14
3.4 COME COMPORTARSI CON LA FAMIGLIA DURANTE L'INTERVISTA	17
3.5 LO SVOLGIMENTO DELL'INTERVISTA	17
3.6 ALCUNI CHIARIMENTI SULL'OBBLIGO DI RISPOSTA E SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	20
3.7 COSA FARE DOPO L'INTERVISTA.....	21
4. LA COMPILAZIONE DEL FRONTESPIZIO DEI QUESTIONARI	22
5. IL QUESTIONARIO PER INTERVISTA CAPI (MODELLO ISTAT/IMF-7/A.22).....	23
5.1 LA SCHEDA GENERALE	23
5.1.1 <i>Chi risponde alle domande?</i>	23
5.1.2 <i>Modalità di compilazione</i>	23
5.2 LA SCHEDA INDIVIDUALE	26
5.2.1 <i>Chi risponde alle domande?</i>	26
5.2.2 <i>Informazioni generali</i>	26
5.3. LE SEZIONI	28
5.3.1 <i>Le domande riservate all'intervistatore</i>	44
5.4. IL QUESTIONARIO FAMILIARE	44
5.4.1 <i>Chi risponde alle domande?</i>	44

5.4.2 Le sezioni	445
5.4.3 Le domande riservate all'intervistatore	50
6. IL QUESTIONARIO AUTOCOMPILATO: MODELLO VERDE ISTAT/IMF-7/B.21....	51
6.1 CHI COMPILA IL QUESTIONARIO?	51
6.2 LE SEZIONI	52
6.3 LE DOMANDE RISERVATE ALL'INTERVISTATORE	67
APPENDICE A - TITOLO DI STUDIO PIÙ ALTO CONSEGUITO	69
APPENDICE B - CONDIZIONE PROFESSIONALE	75
APPENDICE C - POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	77
APPENDICE D - ATTIVITÀ ECONOMICA	82
APPENDICE E - CODIFICA DELLA PROFESSIONE	88
APPENDICE F - PAESE ESTERO	93
APPENDICE G - TIPOLOGIA DELL'ABITAZIONE.....	96

1. IL PROGETTO DI INDAGINE: UN VIAGGIO NEL MONDO DELLA VITA QUOTIDIANA

1.1 Premessa

L'indagine "Aspetti della vita quotidiana" fa parte di un sistema integrato di indagini sociali (*Indagini multiscopo sulle famiglie*).

Con questa indagine l'Istat rileva ogni anno le informazioni fondamentali relative alla vita quotidiana degli individui e delle famiglie. Differenti aree tematiche si susseguono nei questionari, permettendo di capire come vivono gli individui e se sono soddisfatti del funzionamento di quei servizi di pubblica utilità che devono contribuire al miglioramento della qualità della vita. Nell'ambito dei questionari particolare attenzione viene data al cittadino, ai suoi bisogni, alle sue esigenze, ai suoi giudizi, inoltre vengono rilevate informazioni, disciplinate dal Consiglio europeo (CE n. 808/2004), sull'adozione delle nuove tecnologie con particolare riferimento all'uso di internet.

L'indagine è di tipo campionario e verrà eseguita su un campione di circa 24 mila famiglie, distribuite in circa 800 Comuni italiani di diversa ampiezza demografica.

1.2 I contenuti informativi

I principali contenuti informativi dell'indagine sono:

- la struttura della famiglia e le caratteristiche della popolazione;
- l'istruzione e la formazione, i corsi e le lezioni private;
- gli spostamenti quotidiani per studio o lavoro;
- le attività settimanali: lavoro domestico ed extra domestico;
- il tempo libero: sport, amici, letture, mass media, cinema, teatro, spettacoli, ecc.;
- l'uso delle nuove tecnologie: Internet e personal computer;
- la partecipazione sociale e politica (associazionismo, ecc.);
- il cittadino e i servizi: utilizzo e soddisfazione di ospedali e altri servizi sanitari, uffici anagrafici e amministrativi, uffici postali, A.S.L., banca, trasporti, servizi di energia elettrica e gas e servizi di raccolta differenziata dei rifiuti;
- gli stili di vita: alimentazione, bevande, fumo;
- le condizioni di salute e le malattie croniche, l'uso di farmaci, gli incidenti in ambiente domestico;
- l'abitazione e la zona in cui si vive, i cambiamenti di abitazione;
- la situazione economica della famiglia;

- la soddisfazione per l'anno trascorso;
- il benessere soggettivo e la fiducia.

1.3 La tecnica di indagine e il periodo di rilevazione

Il disegno originale dell'indagine prevede che le informazioni vengano raccolte utilizzando una tecnica mista sequenziale, che si avvale di un questionario online che viene interamente autocompilato dai rispondenti (tecnica CAWI, Computer-Assisted Web Interviewing) oppure, qualora non sia possibile compilare il questionario online entro una certa data, di una intervista diretta tramite un questionario elettronico somministrato da un intervistatore presso il domicilio della famiglia e di un questionario cartaceo autocompilato da ciascun componente della famiglia (tecnica CAPI/PAPI, Computer-Assisted Personal Interviewing e Paper and Pencil Interviewing).

In considerazione dell'emergenza generata dall'epidemia di coronavirus e delle misure adottate dal Governo per il suo contenimento, l'Istat ha intrapreso per le indagini statistiche alcune azioni per sopperire alle difficoltà oggettive riscontrate dalle unità di rilevazione nel fornire i dati nei tempi e secondo le modalità richieste. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito istituzionale dell'Istat, al link <https://www.istat.it/it/archivio/239854>, ove sono indicati i principali interventi messi in atto dall'Istituto che, per la presente indagine, hanno riguardato in particolare la "rimodulazione temporanea delle tecniche di rilevazione dei dati" come previsto dalla delibera del Presidente DOP n. 568/20 del 9.06.2020, fermo restando la possibilità di utilizzare la tecnica CAPI (Computer Assisted Personal Interviewing) su richiesta dell'intervistato, come previsto dall'art. 3 della medesima delibera e successive integrazioni.

Più precisamente è previsto che la somministrazione del questionario elettronico da parte del rilevatore avvenga attraverso un'intervista in modalità telefonica (tecnica CATI, Computer-Assisted Telephone Interviewing), fermo restando la necessità di consegnare e ritirare presso il domicilio della famiglia i questionari cartacei. Tuttavia, anche in considerazione degli argomenti trattati, la famiglia ha la possibilità di scegliere ed effettuare l'intervista di persona (metodologia standard per questa indagine prima dell'emergenza sanitaria), previo consenso e nel pieno rispetto dei protocolli sanitari, per rendere più agevole l'adempimento dell'obbligo di fornitura dei dati.

La rilevazione prevede che **dal 28 febbraio all'8 Aprile 2021** le famiglie abbiano la possibilità di compilare un questionario accessibile via web.

Successivamente, le famiglie del campione che non avranno compilato il questionario web entro il giorno 8 Aprile 2021, verranno contattate da un rilevatore, incaricato dal Comune, **dal 19 aprile al 20 Maggio 2021**, per rivolgere al telefono le stesse domande del questionario online e per consegnare e ritirare i modelli da auto-compilare. Qualora non fosse disponibile un recapito telefonico, il rilevatore incaricato dal Comune, contatterà la famiglia presso il domicilio al fine di acquisire un recapito telefonico per effettuare l'intervista al telefono e concordare le modalità di consegna e ritiro dei modelli cartacei. Come precedentemente specificato, la famiglia avrà la possibilità di scegliere ed effettuare l'intervista di persona, previo consenso e nel pieno rispetto dei protocolli sanitari.

1.4 I modelli di rilevazione

L'indagine "Aspetti della vita quotidiana", con riferimento alla fase supportata dal rilevatore incaricato dal Comune, prevede l'utilizzo dei seguenti modelli:

Questionari:

- **Modello ISTAT/IMF-7/A.22** (*informatizzato su tablet*): è il questionario base della rilevazione da somministrare per intervista diretta che contiene la Scheda Generale, le Schede Individuali e il Questionario familiare.
- **Modello ISTAT/IMF-7/B.22** (*cartaceo di colore VERDE*): è il modello da far autocompilare ad ognuno dei componenti delle famiglie estratte.

Modelli ausiliari:

- **Modello ISTAT/IMF/2 Elenco** è l'elenco delle famiglie da intervistare e dei relativi indirizzi. Riporta i nominativi degli Intestatari delle Schede di Famiglia (ISF) e alcune informazioni ricavate dalle schede dell'anagrafe comunale (Stati di famiglia).
- **Modello ISTAT/IMF-7/M.22** è la scheda di monitoraggio giornaliero delle interviste.
- **Modello ISTAT/IMF-7/V.22** è il biglietto che il rilevatore dovrà lasciare presso la famiglia per informarla della sua visita in caso di assenza della famiglia stessa (con logo Istat e timbro del Comune).

1.5 L'unità di rilevazione: la famiglia di fatto

L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto. Questa può anche differire dalla famiglia anagrafica descritta nello Stato di Famiglia e riportata nel modello **ISTAT/IMF/2 Elenco**. Per questo è necessario avere ben chiara la distinzione tra **famiglia anagrafica** e **famiglia di fatto**:

- per **famiglia anagrafica** si intende quella che risulta dallo stato di famiglia e il cui numero di componenti è riportato sul **modello ISTAT/IMF/2 Elenco**.
- per **famiglia di fatto** (FF) si intende un *insieme di persone dimoranti abitualmente nella stessa abitazione e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi*. Due sono quindi le condizioni necessarie perché un insieme di persone formi una famiglia:
 - la coabitazione;
 - la presenza di un legame di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o di un vincolo affettivo.

Nelle indagini Istat si prescinde dalla composizione familiare che risulta in anagrafe e si fa riferimento alla composizione di fatto della famiglia. Pertanto, anche se la famiglia di fatto dovesse differire dalla famiglia anagrafica come descritta nello stato di famiglia, **è la famiglia di fatto che va rilevata**.

Una famiglia può essere costituita sia **da una sola persona** (famiglia monocomponente) sia da **più nuclei familiari** che dividono la stessa abitazione. Nel secondo caso, ad esempio, un figlio che si sposa, se continua ad abitare con i genitori costituisce con loro famiglia unica, così come la nuora che abita con i suoceri, anche in assenza del marito (essendo legata loro da un vincolo di affinità).

Ai fini dell'individuazione della famiglia non è vincolante il legame di parentela, anche se nella stragrande maggioranza dei casi si trovano famiglie i cui componenti sono parenti tra loro. Può capitare che due o più persone vivano insieme senza essere parenti. In questo caso costituiscono una famiglia solo se il motivo della convivenza è dato dal legame affettivo e non da motivi economici (dividere le spese di affitto); ad esempio due anziane donne che decidono di vivere insieme per l'amicizia che le lega costituiscono una famiglia di fatto. Al contrario, i coabitanti abituali non vanno considerati una famiglia se hanno deciso di vivere insieme principalmente per condividere le spese dell'affitto.

Non devono essere considerati come membri della famiglia gli ospiti, i domestici o le persone che condividono l'abitazione per motivi economici (affittuari, pensionanti, ecc.).

Inoltre non devono essere considerate membri della famiglia le persone che hanno **lasciato definitivamente la famiglia**, anche se non hanno ancora effettuato il cambio di residenza (ad esempio, il figlio che si è sposato ed è andato a vivere con la moglie in un'altra abitazione, ma ha ancora la residenza a casa dei genitori).

Viceversa, è importante ricordare che per la persona con dimora abituale nell'abitazione, anche se è **temporaneamente assente**, dovrà comunque essere rilasciata l'intervista chiedendo le informazioni ai familiari presenti.

Sono da considerare come **motivi di assenza temporanea** i seguenti:

- emigrazione in altro Comune o all'estero, nel caso si tratti di emigrazione per l'esercizio di occupazioni stagionali o temporanee;
- servizio di volontariato;
- istruzione, noviziato religioso;
- ricovero in istituti di cura, di qualsiasi natura, purché la permanenza in essi non superi i due anni;
- detenzione in attesa di giudizio, condanna inferiore a cinque anni, obbligo di soggiorno per motivi di prevenzione, rieducazione, purché la durata complessiva del soggiorno non superi i cinque anni;
- affari, turismo, breve cura e simili;
- servizio statale all'estero;
- missione fuori sede, compresa la frequenza di corsi di qualificazione o aggiornamento professionali, nonché di avanzamento;
- imbarco su navi della marina militare e mercantile.

2. IL RAPPORTO CON LA FAMIGLIA

2.1 La sensibilizzazione delle famiglie: la lettera di preavviso

Alle famiglie da intervistare, alcuni giorni prima dell'inizio della rilevazione, viene inviata una lettera dell'Istat firmata dal Presidente.

In tal modo le famiglie sono informate sulle motivazioni e sui contenuti dell'indagine, sensibilizzate circa l'importanza della loro partecipazione e rassicurate riguardo all'utilizzo (conforme alla normativa in materia di protezione dei dati personali e tutela del segreto statistico) che si farà dei dati raccolti.

Nelle esperienze passate è emerso come tale strumento abbia sortito un effetto positivo, rafforzando la disponibilità delle famiglie a rispondere.

È importante, quindi, che l'intervistatore sia a conoscenza del contenuto della lettera per poter fornire chiarimenti alle famiglie, qualora gli siano richiesti, e per fugare i dubbi di quelle più diffidenti.

2.2 Come individuare la famiglia da intervistare

Lo strumento per individuare la famiglia da intervistare è il modello **ISTAT/IMF/2 Elenco** che contiene, per ciascuna famiglia campione, il nome dell'Intestatario della Scheda di Famiglia (ISF), il relativo indirizzo e, se in possesso dell'Istat, anche il numero di telefono.

Non sempre, però, all'indirizzo indicato corrisponde la famiglia che è scritta nell'elenco e questo per diversi motivi (mancato aggiornamento anagrafico, trasferimento, ecc.).

A questo punto la regola da seguire è la seguente:

la famiglia deve essere intervistata solo se all'indirizzo vive abitualmente l'Intestatario della Scheda di Famiglia (ISF), anche se momentaneamente assente o il suo coniuge (anche se vedovo, separato o divorziato) o il suo convivente.

ATTENZIONE!

Nel caso in cui né l'ISF né il coniuge/convivente vivano più presso l'abitazione (ad esempio in quella casa vivono ormai solo i figli dell'Intestatario della Scheda di Famiglia) si dovrà procedere nel modo seguente:

- se l'ISF e/o coniuge/convivente non vivono più nell'abitazione, ma vivono nell'ambito dello stesso Comune e viene fornito il nuovo indirizzo e/o numero di telefono, bisogna contattarli al nuovo indirizzo della famiglia e procedere con l'intervista;

- se l'ISF e/o il coniuge/convivente non vivono più nell'abitazione e non si sa dove vivono, oppure l'indirizzo/numero civico è inesistente o impossibile da localizzare bisogna recarsi al Comune per reperire ulteriori informazioni. Dopo aver ottenuto il nuovo indirizzo e/o il numero di telefono, SOLO se il trasferimento è avvenuto nell'ambito dello stesso Comune occorre contattare la famiglia ai nuovi recapiti e procedere con l'intervista.

In tutti gli altri casi la famiglia **NON** deve essere intervistata (famiglia caduta) e **NON** deve essere sostituita.

2.3 Il primo contatto con la famiglia

Il primo contatto ha lo scopo di verificare se la famiglia sia proprio quella da intervistare e di stabilire un rapporto di fiducia tra intervistatore e intervistato, fondamentale per ottenere l'intervista e per determinarne l'esito e la qualità.

In considerazione dell'emergenza generata dall'epidemia di coronavirus, il primo contatto dovrà avvenire per telefono. Qualora non fosse disponibile un recapito telefonico, il rilevatore si recherà presso il domicilio della famiglia con lo scopo di reperire un numero di telefono per i contatti successivi. Se la famiglia campione non è in casa al momento in cui il rilevatore vi si reca, il rilevatore deve lasciare il biglietto da visita (Modello ISTAT/IMF-7/V.22).

Sul biglietto il rilevatore indicherà il proprio nome e cognome, il giorno e l'ora della visita e fornirà tutti i recapiti telefonici necessari per concordare un successivo appuntamento telefonico per lo svolgimento dell'intervista. Il biglietto da visita dovrà recare il timbro del Comune e la data.

In occasione del primo contatto con la famiglia, sia esso al telefono o al domicilio, subito dopo essersi presentato, aver dichiarato la propria funzione di intervistatore (utilizzando l'apposito tesserino nel caso di contatto al domicilio), aver fornito gli opportuni chiarimenti sulle caratteristiche generali dell'indagine ed aver dato rassicurazioni riguardo ai rigorosi vincoli di riservatezza imposti dalla normativa in materia di tutela del segreto statistico e protezione dei dati personali, l'intervistatore porrà una domanda del seguente tipo:

"Abita qui il Signor (o la Signora).....?"

facendo riferimento al nominativo dell'Intestatario della Scheda di Famiglia indicato nel modello ISTAT/IMF/2 Elenco.

In caso di risposta affermativa la famiglia è eleggibile per essere intervistata.

In caso di risposta negativa l'intervistatore va avanti con una seconda domanda del tipo seguente:

"Non so, forse è sposato, il suo coniuge o convivente abita qui?"

Se la risposta a questa seconda domanda è positiva l'intervista prosegue.

Nel caso in cui invece né l'ISF né il coniuge/convivente vivono nell'abitazione si cercherà di ottenere informazioni sull'attuale indirizzo della famiglia (ad esempio recandosi presso gli uffici del Comune) come precedentemente indicato. Ottenute le informazioni del nuovo indirizzo o il numero di telefono, se il trasferimento è avvenuto nell'ambito dello stesso Comune, l'intervistatore contatterà la famiglia al nuovo indirizzo o al telefono e procederà ad avviare i contatti preliminari per lo svolgimento dell'intervista, altrimenti la famiglia non dovrà essere intervistata e il rilevatore NON dovrà sostituire la famiglia.

Una volta accertato che la famiglia contattata sia proprio quella da intervistare, nel caso il primo contatto sia al domicilio in quanto non è disponibile un recapito telefonico, l'intervistatore chiederà alla famiglia un numero di telefono dove poter essere ricontattata per svolgere l'intervista in assoluta sicurezza e fissare fin da subito un appuntamento. Può sfruttare l'occasione del primo contatto per consegnare i questionari cartacei, uno per ciascun componente della famiglia di fatto.

La famiglia ha la possibilità di scegliere di effettuare l'intervista di persona (metodologia standard per questa indagine prima dell'emergenza sanitaria), previo consenso e nel pieno rispetto dei protocolli sanitari.

Se la famiglia si rende immediatamente disponibile all'intervista, sia nel caso di contatto al telefono che al domicilio, l'intervistatore, prima di iniziare, dovrà effettuare una breve introduzione sulle finalità dell'indagine. Tale discorso potrà essere "calibrato" in base all'interesse e alla disponibilità degli intervistati; tuttavia è opportuno porre l'accento sull'importanza della **collaborazione** della famiglia: l'indagine, infatti, riguarda gli aspetti più importanti della vita quotidiana sui quali è possibile, in questa circostanza, esprimere dei giudizi (ad esempio sul funzionamento di ospedali, poste, ASL, trasporti, scuole, ecc.) e, dunque, fornire informazioni preziose per migliorare alcuni servizi di pubblica utilità.

L'intervistatore può fare riferimento alla lettera del Presidente dell'Istat precedentemente inviata alla famiglia, accertandosi che sia stata ricevuta.

2.4 La gestione degli appuntamenti

Si è detto che il primo contatto con la famiglia può essere telefonico o al domicilio. In quest'ultimo caso, se la famiglia fornisce il recapito telefonico dove poter essere ricontattata, l'intervistatore concorderà un appuntamento con la famiglia per la successiva intervista telefonica. In generale, è sempre possibile prendere un appuntamento con la famiglia per iniziare o completare l'intervista successivamente, con l'accortezza di rispettare l'arco temporale in cui l'indagine deve essere realizzata.

2.5 Informazioni sui contatti con le famiglie: la scheda di monitoraggio della rilevazione

L'intervistatore ad ogni contatto con la famiglia dovrà compilare la scheda di monitoraggio della rilevazione (modello **ISTAT/IMF-7/M.22**). Si tratta di una **scheda contatti ed esiti** che consentirà di registrare tutti i contatti (sia di persona che telefonici) che l'intervistatore avrà con la famiglia e i relativi esiti.

Il **contatto** con la famiglia può essere:

- telefonico (necessario per fare l'intervista, per prendere eventuali appuntamenti per iniziare o completare l'intervista, per concordare la consegna e/o il ritiro del materiale che la famiglia deve autocompilare);
- a domicilio (necessario per recuperare un recapito telefonico della famiglia qualora non disponibile, per consegnare e ritirare il questionario cartaceo che la famiglia deve autocompilare, per fare l'intervista nel caso in cui sia la stessa famiglia a richiedere l'intervista al domicilio).

Ogni contatto con la famiglia ha un **esito**, che può essere:

- provvisorio (sono necessari ulteriori contatti per iniziare o completare l'intervista);
- definitivo (il rapporto con la famiglia si conclude definitivamente con intervista, rifiuto, errore di lista, assenza, ecc.).

La trasmissione delle informazioni contenute nelle schede di monitoraggio dovrà essere effettuata giornalmente. A questo scopo è stata implementata una procedura informatizzata per la registrazione dei dati riportati sulla scheda di monitoraggio cartacea.

Il rilevatore potrà registrare i dati di monitoraggio tramite l'applicazione SIGIF2 reperibile all'indirizzo <https://sigif2.istat.it> dove troverà la form della scheda di monitoraggio.

Per le famiglie intervistate, la registrazione dell'esito definitivo di intervista completa, tramite l'applicazione SIGIF2, deve avvenire solo dopo l'operazione di sincronizzazione (a seguito della quale l'intervista risulterà trasmessa all'Istat) e il ritiro presso la famiglia dei questionari cartacei (modello ISTAT/IMF-7/M.22) autocompilati da ciascun componente della famiglia.

Istruzioni e modalità di utilizzo del portale saranno fornite al rilevatore dall'Ufficio Regionale Istat competente per territorio.

ATTENZIONE È necessario **registrare tutti i contatti avuti per ogni famiglia**. La scheda cartacea debitamente compilata e sottoscritta va restituita al responsabile dell'indagine del Comune di appartenenza.

3. LA GESTIONE DELL'INTERVISTA

3.1 L'intervista: modalità di somministrazione

Come già anticipato, per la realizzazione dell'indagine in una prima fase verrà utilizzata la tecnica CAWI (Computer Assisted Web Interview). Le famiglie dovranno compilare un questionario accessibile su web.

Successivamente le famiglie che non avranno risposto in CAWI saranno intervistate in modalità CATI(CAPI)/PAPI. Durante tale fase le famiglie campione verranno contattate da un rilevatore per somministrare l'intervista e per consegnare i questionari cartacei da autocompilare (Mod. ISTAT/IMF-7/B.22) per ogni componente della famiglia, che saranno successivamente ritirati dallo stesso rilevatore.

In particolare, l'intervista consiste nella somministrazione di un questionario familiare e tante schede individuali quanti sono i membri della famiglia tramite questionario elettronico (questionario base ISTAT/IMF-7/A.22) presente su tablet. Per questa indagine, inoltre, è previsto un modello VERDE cartaceo (ISTAT/IMF-7/B.22) che ogni componente dovrà autocompilare.

Di seguito diamo alcune indicazioni su come somministrare per intervista il modello base.

L'intervista va somministrata dall'intervistatore **al telefono o**, qualora la famiglia lo richieda, **faccia a faccia**, utilizzando il **questionario strutturato** predisposto. Al momento dell'intervista la **famiglia selezionata nel campione** deve trovarsi **in casa**. Anche nel caso il recapito disponibile per l'intervista sia un telefono cellulare, assicurarsi che la famiglia si trovi in casa, in quanto è l'unico luogo che riesca a garantire la privacy del rispondente.

Nessuno di questi elementi può essere trascurato, per questo diamo una breve spiegazione di ciascuno di essi:

- **intervista al telefono o faccia a faccia** vuol dire che il questionario su tablet andrà somministrato alla famiglia necessariamente in una di queste due modalità;
- tramite il **questionario strutturato** significa che le domande sono articolate in una sequenza precisa che non può essere modificata, andranno quindi lette nello stesso ordine e con le stesse parole che compaiono nel modello;

- **la famiglia selezionata nel campione** vuol dire che dovrà essere proprio la famiglia indicata nel campione ad essere intervistata e non un'altra, anche se questa dovesse abitare all'indirizzo indicato nel modello ISTAT/IMF/2 Elenco;
- **in casa** significa che l'intervista può essere fatta solo in casa del rispondente, non in ufficio, non in casa di altri, non in un locale pubblico, non in un parco, non sul pianerottolo, ecc.

3.2 L'intervista proxy

Per questa indagine i **componenti fino a 13 anni compresi** non devono essere **intervistati** direttamente ma in **proxy**, termine tecnico che indica che dovrà essere un'altra persona, in questo caso un adulto, a rispondere per loro.

Per gli altri componenti, le interviste proxy devono essere un'eccezione da evitare il più possibile, perché possono indurre distorsioni significative nei dati raccolti.

Se un componente della famiglia è assente o impegnato si chiederà un appuntamento entro l'arco di tempo previsto per la rilevazione; solo se questo non fosse proprio possibile allora si intervisterà un altro familiare (e quindi in proxy) che risponderà al posto della persona assente.

In sintesi, le interviste proxy possono essere fatte solo per:

- i bambini e ragazzi fino a 13 anni,
- le persone assenti e con le quali non è possibile fissare un appuntamento,
- in caso di evidenti difficoltà del componente a rispondere (disabilità, particolari situazioni di disagio, malattia).

ATTENZIONE Si è detto che per i bambini e ragazzi fino a 13 anni risponde un adulto della famiglia, a questa regola però fanno **eccezione alcune domande nel modello di colore VERDE** sul consumo di bevande, sull'uso della sigaretta elettronica, sull'abitudine al fumo, sull'utilizzo del pc e di Internet, a cui i **ragazzi da 11 a 13 anni possono rispondere direttamente**.

3.3 Ordine di compilazione dei modelli

Dopo aver individuato tutti i componenti della famiglia di fatto, si riporta di seguito l'**ordine ottimale** con cui si deve svolgere la rilevazione.

1. **Iniziare** la somministrazione del **Questionario** base (questionario elettronico relativo al modello ISTAT/IMF-7/A.22) compilando con cura la **Scheda Generale**.

2. Consegnare il Questionario per l'autocompilazione di colore **VERDE** (modello ISTAT/IMF-7/B.22), uno per ciascun componente della famiglia di fatto, dopo averne compilato i codici del **frontespizio** e all'interno il numero d'ordine del componente e i primi due quesiti: **data di nascita e sesso**. L'intervistatore nei limiti del possibile, dovrà far **compilare i modelli VERDI in sua presenza** e ritirarli contestualmente. Altrimenti dovrà lasciarli presso la famiglia e prendere appuntamento per il ritiro.
3. Compilare le **Schede Individuali**, intervistando ogni componente della famiglia.
4. Compilare il **Questionario Familiare**, intervistando una persona adulta della famiglia; terminare compilando la parte finale con le informazioni sull'intervista, riservata al rilevatore.
5. Terminare la compilazione della scheda di monitoraggio (paragrafo 2.5).

In caso di intervista telefonica, il questionario per autocompilazione di colore VERDE può essere consegnato alla famiglia anche dopo la somministrazione dei questionari di cui ai punti 1, 3 e 4 e ritirato successivamente.

ATTENZIONE La compilazione della Scheda Individuale richiede, come prima operazione, di inserire il numero riportato sul questionario per l'autocompilazione consegnato al componente della famiglia. Questo numero deve essere riportato con la massima cura in quanto consente di ricongiungere la Scheda Individuale con il questionario per l'autocompilazione di ogni singolo componente.

Per completare l'intervista il rilevatore, anche in un momento successivo all'intervista, ad esempio a casa propria o presso il Comune, dovrà codificare le professioni degli occupati eventualmente rimaste in sospeso durante l'intervista (quesito 17.10).

Il rilevatore dovrà, cioè, associare in maniera univoca la professione dell'intervistato (descritta durante l'intervista) ad un codice, secondo la Classificazione Istat 2011 delle professioni (si veda paragrafo 5.3).

ATTENZIONE La **mancata codifica delle professioni** è elemento negativo di valutazione dell'attività di raccolta dati svolta dall'intervistatore.

ATTENZIONE Il questionario **VERDE** deve essere compilato da **TUTTI** i componenti della famiglia.

Di seguito si riporta uno specchio riassuntivo nel quale per ogni modello viene indicato da chi deve essere compilato (intervistatore o componente della famiglia), a chi si rivolge e chi deve rispondere alle domande.

Modello	Chi compila?	A chi si rivolge?	Chi risponde alle domande?
ISTAT/IMF-7/A.22: Scheda generale	Rilevatore	A tutti i componenti della famiglia di fatto	un adulto della famiglia
ISTAT/IMF-7/A.22: Schede individuali	Rilevatore	A tutti i componenti della famiglia di fatto	direttamente le persone di 14 anni e più un genitore (preferibilmente la madre) o un altro adulto della famiglia per i bambini e ragazzi fino a 13 anni
ISTAT/IMF-7/A.22: Questionario familiare	Rilevatore	Alla famiglia di fatto	un adulto della famiglia e in particolare: - la donna se si tratta di una coppia con o senza figli - il genitore se si tratta di un genitore solo con figli
VERDE ISTAT/IMF-7/B.22: Questionario per autocompilazione	Ogni componente	A tutti i componenti della famiglia di fatto	direttamente le persone di 14 anni e più un genitore (preferibilmente la madre) o un altro adulto della famiglia per i bambini e ragazzi fino a 13 anni

3.4 Come comportarsi con la famiglia durante l'intervista

Raccomandiamo all'intervistatore di:

- nel caso di contatto presso il domicilio, presentarsi mostrando il **tesserino** di riconoscimento avuto dal Comune;
- usare sempre la **massima cortesia** nei confronti delle persone da intervistare. Qualora l'intervistatore ne percepisca l'utilità potrà rivolgersi al rispondente dandogli del tu, specialmente se ciò può contribuire a migliorare il clima di collaborazione;
- evitare che le persone intervistate possano pensare a un qualche tipo di controllo burocratico o fiscale: è opportuno pertanto mettere in evidenza il **carattere casuale della scelta della famiglia** fra quelle elencate nell'anagrafe comunale e chiarire che i dati raccolti verranno utilizzati per **soli fini statistici e di ricerca scientifica**, e diffusi in forma aggregata in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale. A tal proposito si ricorda che il dettaglio dei riferimenti normativi riguardanti la tutela della riservatezza sono riportati nel retro dei questionari;
- **astenersi** in modo assoluto dall'espletare, durante la consegna dei modelli e lo svolgimento dell'intervista, **qualsiasi altra attività** presso le famiglie, anche se questa può interessare altro ufficio pubblico;
- mantenere il più **rigoroso segreto** sulle notizie rilevate. La legge prevede severe sanzioni per coloro che, essendo venuti a conoscenza di notizie indicate nei modelli di rilevazione, le comunicano ad altri, se ne servano per scopi personali, ovvero omettano di adottare le misure di sicurezza necessarie a prevenire rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, delle stesse o accessi e trattamenti non autorizzati (per maggiori dettagli sulla Privacy e l'obbligo di risposta, vedi il paragrafo 3.6 "Alcuni chiarimenti sull'obbligo di risposta e sulla protezione dei dati personali").

3.5 Lo svolgimento dell'intervista

Prima di entrare nelle singole sezioni del questionario per illustrare i quesiti che hanno bisogno di qualche spiegazione, diamo di seguito alcune raccomandazioni preliminari valide per tutta l'intervista.

Va innanzitutto chiarito che ogni intervistatore dovrà proporre il questionario nel modo più spontaneo possibile, ma nel rispetto più rigoroso della sequenza e della formulazione delle domande.

Fate attenzione a:

- **rispettare** scrupolosamente le **istruzioni**;
- **evitare le interviste proxy**, ovvero le interviste effettuate intervistando non il diretto interessato ma un'altra persona che riferisce per lui;
- **leggere le domande in modo fluido** per dare un ritmo il più possibile naturale all'intervista;
- **porre** sempre le **domande senza modificarne la formulazione** originaria, se non in casi di reale difficoltà dell'intervistato, usando in tal caso un linguaggio semplice, di uso comune, facilmente comprensibile (a questo proposito, vi preghiamo di segnalarci i punti più critici del questionario, in modo da poter intervenire successivamente);
- **evitare qualsiasi commento** che possa suonare come approvazione o biasimo nei confronti delle risposte date dagli intervistati;
- **evitare** di entrare in **spiegazioni troppo dettagliate** con interlocutori che polemizzano su alcuni aspetti dell'intervista come classificazioni, dizioni particolari o altri dettagli del questionario attribuendo la responsabilità di queste scelte ai ricercatori dell'Istat;
- **seguire il percorso del questionario**. Il questionario, infatti, può essere considerato come un percorso che può, in alcuni punti, prendere direzioni diverse a seconda di alcune caratteristiche delle persone che state intervistando in quel momento (es. età, sesso, condizione, ecc.) o delle risposte date al quesito precedente (domanda filtro, che appunto *filtra* i rispondenti e li *smista* in diversi punti del questionario, o al quesito immediatamente successivo oppure più avanti). Questi *snodi* sono segnalati da didascalie di diverso colore (in genere, rosso) e/o da frecce. Non c'è nessun problema, quindi, per orientarsi; ci si deve, però, allenare con delle interviste di prova prima di iniziare le interviste vere e proprie, in modo da acquisire disinvoltura e naturalezza nel proporre le domande ed evitare i tempi morti della ricerca della domanda giusta;
- **leggere sempre il periodo di riferimento** come scritto nelle domande. È importante la dizione *“Negli ultimi 12 mesi”* e non *“Nell'ultimo anno”*, che può far pensare ad un arco di tempo riferito all'anno solare. In questi casi l'intervistatore segnalerà al rispondente i mesi di inizio e fine del periodo di riferimento: ad esempio, se l'intervista viene effettuata il 19 Aprile 2022 i dodici mesi precedenti iniziano il 19 Aprile 2021. Se ci si accorge che queste ripetizioni formulate sempre nello stesso modo infastidiscono il rispondente, bisogna cercare di variare il tono

della voce, il punto della domanda in cui introdurre questa raccomandazione (inizio o fine di domanda, ad esempio), ed altri accorgimenti che servano ad **alleggerire** l'intervista;

- **sottolineare** ogni volta il **riferimento temporale che ci interessa**, in modo da evitare ogni possibile fraintendimento; l'intervistato potrebbe infatti avere la percezione che tutte le domande facciano riferimento allo stesso periodo temporale.

I periodi di riferimento presenti nel questionario sono:

- gli ultimi 2 giorni precedenti l'intervista,
 - la settimana precedente l'intervista,
 - le ultime 4 settimane precedenti l'intervista,
 - gli ultimi 3 mesi,
 - gli ultimi 12 mesi;
- **controllare sempre le didascalie che accompagnano i quesiti** veri e propri che generalmente indicano: chi deve rispondere ad un determinato quesito, quante risposte sono ammesse (risposta unica o più risposte), quale percorso l'intervistato deve prendere a seguito della risposta fornita;
 - soffermarsi e leggere con attenzione i **riquadri** con scritto **ATTENZIONE!** posti in vari punti dei questionari, sia all'interno che alla fine delle sezioni, nei quali viene indicato il percorso corretto di ogni intervistato;
 - **leggere sempre le modalità di frequenza:** es. *tutti i giorni, qualche volta alla settimana, ecc.*;
 - **rilanciare la domanda, quando questa prevede risposte simili, ma diversificate in più item** diversi. Es.: *La famiglia o qualche componente beve abitualmente acqua di rubinetto in casa?* La persona intervistata che non beve abitualmente acqua di rubinetto in casa vi risponderà molto probabilmente soltanto **NO**, allora bisogna rilanciare gli altri item: *NO, perché non è bevibile o non ci fidiamo a berla; NO, per altro motivo;*
 - **dove sono previste le modalità di testata NO e SÌ leggere tutte le risposte e biffare tutte le righe** a seconda della risposta ricevuta, anche se, per ipotesi, doveste biffare soltanto la colonna del NO o quella del SÌ. Come nell'esempio riportato di seguito:

7.1 Negli ultimi **12 mesi** qualcuno della famiglia ha fatto ricorso alla consulenza dei seguenti professionisti (escluso per le imprese, anche se di proprietà della famiglia)?

(una risposta per ogni riga)

	NO	Si
Avvocato	1 <input checked="" type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Notaio	3 <input checked="" type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Commercialista	5 <input type="checkbox"/>	6 <input checked="" type="checkbox"/>

Ricordare che:

- **Il criterio di prevalenza** è usato per identificare comportamenti che, anche se non esclusivi, sono quelli più abituali; in questi casi nella domanda appare l'avverbio "*prevalentemente*";
- **Il criterio della soggettività** è utilizzato in quei quesiti in cui il rispondente deve scegliere tra le modalità proposte, in assenza di regole definite. A quel punto, il criterio personale del rispondente sarà insindacabile. Un esempio soltanto, tratto dal questionario: le domande "*Nel suo tempo libero pratica con carattere di continuità uno o più sport?*" e "*Nel suo tempo libero pratica saltuariamente uno o più sport?*" sono assolutamente svincolate da qualsiasi criterio esterno al rispondente, cioè è l'intervistato che deve scegliere tra "*continuità*" e "*saltuarietà*" secondo la modalità che sente più propria.

3.6 Alcuni chiarimenti sull'obbligo di risposta e sulla protezione dei dati personali

L'obbligo per i rispondenti di fornire i dati richiesti è sancito dall'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e dal DPR 20 maggio 2019 di approvazione del Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2019 e del collegato elenco delle rilevazioni che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati.

L'obbligo di risposta non riguarda, in ogni caso, i quesiti di natura sensibile ai quali i cittadini potranno decidere se rispondere o meno. Sono di natura sensibile le domande presenti nelle sezioni 7, 8, 9, 10, 11, 13 del questionario individuale A (ISTAT/IMF-7/A.22) e 7 e 21 e i quesiti 23.2, 23.3 e 23.5 del questionario individuale B (ISTAT/IMF-7/B.22

I suddetti quesiti, relativi a dati sensibili, sono richiamati nell'informativa posta sul retro del questionario; è tuttavia compito anche del rilevatore informare il rispondente, nel corso dell'intervista o al momento della consegna del questionario autocompilato, della possibilità di decidere se rispondere o meno ad essi.

Si fa presente che l'Istat, per le caratteristiche di soggettività e di delicatezza di molti dei quesiti contenuti nei questionari e al fine di conseguire risultati positivi, ritiene importante sollecitare la collaborazione volontaria dei rispondenti, confidando soprattutto sull'abilità dei rilevatori per suscitare negli intervistati la massima disponibilità. In ogni caso, qualora il rispondente rifiuti di collaborare all'indagine, il rilevatore provvederà a richiamare l'attenzione sull'esistenza dell'obbligo di risposta per i quesiti non riguardanti dati sensibili.

Il Regolamento (UE) 2016/679 e il d.lgs. n. 196/2003 s.m.i. tutela la persona rispetto al trattamento dei dati personali, definendo i presupposti e le condizioni che legittimano quest'ultimo. L'intervistatore opera in qualità di incaricato del trattamento dei dati personali ed è tenuto al rispetto delle istruzioni tecniche ed organizzative impartite dal titolare e dai responsabili del trattamento - con particolare riguardo alle misure di sicurezza da adottare per evitare accessi non autorizzati o trattamenti non consentiti dei dati contenuti nei questionari, ovvero la distruzione o perdita, anche accidentale, degli stessi. Nei rapporti con i rispondenti il comportamento dell'intervistatore deve uniformarsi ai principi di trasparenza e correttezza. È fatto divieto all'intervistatore di comunicare i dati raccolti a soggetti terzi non autorizzati o di trattarli per finalità non consentite.

3.7 Cosa fare dopo l'intervista

Terminata l'intervista dei singoli componenti e della persona che risponde per la famiglia (modello ISTAT/IMF-7/A.22), l'intervistatore, nei limiti del possibile, dovrà far **compilare i modelli VERDI in sua presenza** e ritirarli contestualmente in caso di intervista **faccia a faccia**; altrimenti dovrà lasciarli presso la famiglia e prendere appuntamento per il ritiro. In caso di intervista telefonica, invece, concorderà con la famiglia un appuntamento per la loro consegna ed il successivo ritiro.

Una volta completata l'intervista e aver controllato che ogni componente abbia compilato il modello di colore VERDE in modo completo l'intervistatore deve ritirarli e consegnarli al Comune.

I dati rilevati tramite questionario elettronico presente su tablet dovranno essere trasmessi all'Istat attraverso la sincronizzazione secondo le modalità riportate nella **Guida tecnica all'uso del questionario elettronico** disponibile sulla Piattaforma per la formazione e su Sigif2.

4. LA COMPILAZIONE DEL FRONTESPIZIO DEI QUESTIONARI

Particolare attenzione deve essere data alla compilazione del frontespizio dei modelli autocompilati in quanto i codici ivi riportati costituiscono il codice di aggancio con il questionario elettronico.

In particolare l'intervistatore dovrà compilare il frontespizio del modello **VERDE** (ISTAT/IMF-7/B.22), utilizzando le seguenti indicazioni:

Riquadro 1: **Provincia, Comune, Sezione di Censimento:** indicare su tutti i modelli i codici Istat della Provincia (3 cifre), del Comune (3 cifre) e della Sezione di Censimento (7 cifre) in cui abita la famiglia, ricavandoli dal modello ausiliario ISTAT/IMF/2 Elenco.

Riquadro 2: **A cura del Comune:** non deve essere compilato dal rilevatore, ma dal Comune, che alla fine della rilevazione apporrà il numero d'ordine definitivo della famiglia.

Riquadro 3: **Numero d'ordine della famiglia nel modello ISTAT/IMF/2 Elenco:** è il numero progressivo (4 cifre) assegnato ad ogni famiglia nel modello (riga 1).

Riquadro PER TUTTI: **Numero d'ordine del componente** (da riportare sia sul frontespizio che all'interno). Tale numero è quello che identifica il componente anche nel modello Individuale.

ATTENZIONE Si ricorda che il **numero del questionario per l'autocompilazione**, prestampato sul frontespizio del questionario costituisce parte essenziale del codice di aggancio. Questo codice verrà inserito all'inizio della compilazione della scheda individuale del componente corrispondente

5. IL QUESTIONARIO PER INTERVISTA CATI (CAPI) (MODELLO ISTAT/IMF-7/A.22)

Il questionario per intervista (modello ISTAT/IMF-7/A.22) presente su tablet è composto da:

- Scheda Generale
- Schede Individuali
- Questionario Familiare

Il rilevatore **comincerà l'intervista** compilando la **scheda generale**, somministrerà a ciascun componente le domande presenti nella **scheda individuale** e concluderà l'intervista con i quesiti presenti nel **questionario familiare**. Ricordiamo che vanno intervistati tutti i componenti della famiglia.

L'intero questionario dovrà essere compilato dall'intervistatore e non da un componente della famiglia. Il questionario, infatti, è stato costruito per essere utilizzato dall'intervistatore che avrà cura di porre le domande nel modo più opportuno rispetto alle caratteristiche delle persone intervistate.

5.1 La Scheda Generale

5.1.1 Chi risponde alle domande?

Alle domande della Scheda Generale risponde un solo componente adulto per tutti, scelto utilizzando i seguenti criteri:

1. se si tratta di una coppia con o senza figli è preferibile porre le domande alla donna della coppia;
2. se si tratta di un genitore solo con figli è preferibile porre le domande al genitore;
3. in altre situazioni scegliere un adulto in grado di fornire tutte le informazioni.

5.1.2 Modalità di compilazione

La Scheda Generale deve essere compilata dall'intervistatore. La Scheda Generale costituisce lo strumento per individuare la Famiglia di Fatto e per ricostruirne la tipologia e la struttura. Essa contiene le informazioni relative alla famiglia da intervistare e a tutte le persone che hanno dimora abituale nell'abitazione, compresi gli assenti temporanei.

Viene inizialmente proposta al rilevatore una **Scheda** in cui sono contenute le informazioni relative alla famiglia, così come riportate nello

Stato di Famiglia (disponibile nell'anagrafe del comune di residenza della famiglia) di cui si dovrà verificare la correttezza ed eventualmente modificarle alla luce della effettiva composizione della famiglia di fatto.

Se la composizione della Famiglia di Fatto è cambiata rispetto alle informazioni disponibili sulle liste anagrafiche, è possibile cancellare le righe relative alle persone che hanno lasciato definitivamente la famiglia, anche se non hanno ancora cambiato la residenza o aggiungere altri componenti (come descritto nella **Guida tecnica all'uso del questionario elettronico**).

ATTENZIONE Dovranno essere riportati solo i componenti che effettivamente ed attualmente vivono in famiglia, non chi ci viveva in passato e ora non ci vive più, oppure chi vi risiede solo formalmente senza viverci.

Le persone temporaneamente assenti ma che vivono abitualmente nell'abitazione devono essere riportate. Non devono essere considerati come membri della famiglia gli ospiti, i domestici o le persone che condividono l'abitazione per motivi economici (affittuari, pensionanti, ecc.). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona o da più nuclei familiari che dividono lo stesso appartamento.

Individuazione della persona di riferimento del questionario

Nella prima riga della Scheda Generale il rilevatore troverà le informazioni relative all'intestatario della Scheda di Famiglia che rappresenta la Persona di Riferimento (PR) del questionario, cioè la persona a cui riferirsi per determinare la parentela degli altri individui.

Se per qualunque motivo questa non abitasse più abitualmente a quell'indirizzo (per esempio nei casi di separazione, trasferimento definitivo, decesso, ...) la riga corrispondente dovrà essere cancellata e si dovrà selezionare la riga relativa al coniuge/convivente che diventa a sua volta la Persona di Riferimento.

Si troveranno già compilati i campi relativi al nome e cognome, sesso e data di nascita di ciascuno dei componenti della famiglia. Si dovrà verificare che le informazioni inserite siano corrette, altrimenti occorrerà modificarle.

Descrizione delle relazioni di parentela

L'intervistatore dovrà invece selezionare dal menù a tendina la RELAZIONE DI PARENTELA di ogni componente con la persona di riferimento (Intestatario della Scheda Famiglia o, se non più presente, il suo coniuge/convivente).

Nel menù a tendina sono presenti le seguenti voci:

- Codice 01:** È la persona di riferimento (PR, componente 01); generalmente è l'intestatario della Scheda familiare anagrafica.
- Codici 02 e 03:** È molto importante la distinzione tra le unioni matrimoniali (codice 02) e le situazioni di convivenza di tipo coniugale (libere unioni o in unione civile, codice 03), per le quali sono utilizzati codici distinti. Tale distinzione è importante per misurare la consistenza di tipologie familiari emergenti.
- Codici 06 e 07:** Per individuare quale dei due codici sia corretto utilizzare per i figli, è generalmente necessaria una domanda aggiuntiva specifica, che tuttavia deve essere posta con delicatezza (in particolare se fossero presenti i figli stessi). Il codice 07 riguarda i figli avuti dal PR, o dal coniuge/convivente del PR (codici 02 e 03), in matrimoni o convivenze precedenti l'attuale, quindi va utilizzato solo nel caso in cui l'attuale unione (matrimonio o convivenza) non sia la prima. Se il figlio del PR è nato dall'unico matrimonio o convivenza avuto, anche se il legame è cessato, va utilizzato il codice 06. Per i figli adottati o affiliati vale un discorso del tutto analogo, cioè si usa il codice 06 se sono stati adottati/affiliati durante l'attuale o ultimo matrimonio oppure il codice 07 se sono stati adottati/affiliati durante un matrimonio precedente.
- Codici 12 e 13:** Per i fratelli/sorelle del PR viene utilizzato il codice 12. Si usa invece il codice 13 per i fratelli/sorelle del coniuge/convivente del PR.
- Codice 14:** Si usa per il coniuge del fratello/sorella del PR (o per il coniuge del fratello/sorella del coniuge/convivente del PR).
- Codice 15:** Si usa per il convivente del fratello/sorella del PR (o per il convivente del fratello/sorella del coniuge/convivente del PR).
- Codice 17:** Deve essere utilizzato quando il rapporto di amicizia è considerato realmente importante dalla persona intervistata, tale cioè da consentire l'inclusione di quella persona nella Famiglia di Fatto; se invece si tratta di un legame più debole, poco oltre la semplice conoscenza o ospitalità, la persona non può essere considerata

componente della Famiglia di Fatto e quindi va esclusa dall'intervista e non va codificata neanche nella Scheda Generale.

Infine si precisa che i codici relativi a conviventi non sposati (codici 03, 09, 15) possono essere utilizzati anche per persone dello stesso sesso che dichiarano di vivere in coppia.

5.2 La Scheda Individuale

5.2.1 Chi risponde alle domande?

Rispondono tutti i componenti della famiglia di fatto e precisamente:

- le persone di **14 anni e più** devono essere intervistate direttamente;
- per i bambini e ragazzi **fino a 13 anni** deve rispondere un genitore (preferibilmente la madre) o un'altra persona adulta della famiglia;
- se un individuo è assente (e non è possibile fissare un appuntamento) è possibile porre i quesiti ad un altro componente adulto della famiglia, scelto possibilmente con questi criteri:
 1. se si tratta di una coppia con o senza figli è preferibile porre le domande alla donna della coppia;
 2. se si tratta di un genitore solo con figli è preferibile porre le domande al genitore;
 3. in altre situazioni scegliere un altro adulto della famiglia in grado di fornire le informazioni.

5.2.2 Informazioni generali

L'intervista inizia con la raccolta di alcune informazioni di carattere socio-demografiche e socio economiche dei componenti la famiglia.

Domanda 1. Stato civile

A questa domanda devono rispondere tutte le persone di 6 anni e più. Le persone coniugate che coabitano con il coniuge devono biffare la seconda casella ("Coniugato/a").

Le persone coniugate che non vivono più con il proprio coniuge a causa di uno stato di crisi della coppia devono biffare la terza casella ("Separato/a di fatto") e non la seconda casella ("Coniugato/a"). Le persone coniugate che vivono in una situazione di lontananza dal coniuge per motivi contingenti o di necessità devono biffare la seconda casella ("Coniugato/a") e non la terza casella ("Separato/a di fatto").

Le persone che hanno ottenuto lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio ai sensi della legge 1° dicembre 1970, n. 898) devono biffare la casella 5 (“Divorziato/a”).

Tre modalità riguardano la nuova normativa sulle unioni civili (Legge 20 maggio 2016 n. 76) tra partner dello stesso sesso.

Le persone unite civilmente devono biffare la casella 7. Le persone non più in unione civile: se per decesso del partner devono biffare la casella 8 “Già in unione civile” (per decesso del partner); se per scioglimento dell’unione devono biffare la casella 9 “Già in unione civile (per scioglimento unione)”.

Domanda 2. Titolo di studio più alto conseguito

Rispondono a questa domanda tutte le persone di 6 anni e più, indicando il titolo di studio più alto conseguito. Le persone in possesso di due o più titoli di studio devono indicare quello più alto.

Chi sta frequentando un corso di studi non deve indicare il diploma che consegnerà successivamente, ma quello di cui è già in possesso.

I bambini che stanno frequentando ancora la scuola primaria (ex elementare) e gli adulti in possesso del certificato di proscioglimento (titolo in passato conseguibile alla fine della 3° elementare) devono indicare “nessun titolo”, mentre i cittadini stranieri che non hanno conseguito alcun titolo di studio devono scegliere facendo riferimento alle competenze possedute relativamente alla propria lingua.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, considerare il titolo corrispondente in Italia (anche se non riconosciuto legalmente). I cittadini stranieri che non hanno conseguito alcun titolo di studio devono scegliere fra le modalità “Nessun titolo di studio e non so leggere o scrivere” e “Nessun titolo di studio, ma so leggere e scrivere” facendo riferimento alla propria lingua madre.

Domanda 3. Condizione unica o prevalente

Devono rispondere tutte le persone di 15 anni e più, indicando la condizione lavorativa unica o prevalente.

Domanda 4. Fonte principale di reddito

Per tutte le persone di 15 anni e più deve essere indicata la fonte di reddito unica o prevalente. Devono rispondere al quesito anche le persone che sono casalinga/o, studente e disoccupata/o.

Tra le indennità e provvidenze varie dovranno essere considerate l'indennità di disoccupazione, gli assegni speciali per i ricoverati in ospedale

o ospizi, gli assegni ai bisognosi, agli orfani, le borse di studio, ecc. pagate dallo Stato o da altri Enti. Le pensioni, invece, dovranno essere indicate sotto l'apposita voce.

Tra i redditi patrimoniali dovranno essere considerati gli affitti, i dividendi, i redditi immobiliari, i vitalizi, le rendite di assicurazione, ecc.

Il mantenimento da parte dei familiari si ha quando una persona o non ha alcun mezzo di sostentamento o ne ha uno di modesta entità per cui il suo mantenimento poggia, in tutto o prevalentemente, su altre persone quali genitori, coniuge, figli, fratelli, nipoti, ecc. Per i ragazzi, per esempio, dovrà essere considerato quale fonte principale di reddito, il mantenimento da parte dei familiari salvo casi eccezionali in cui godono di entrate personali di notevole importo.

Domanda 5. e 6. Caratteristiche socio-demografiche alla stessa data dell'anno precedente

A tali domande rispondono tutte le persone di 7 anni e più. Deve essere riportata la situazione dello stato civile e del titolo di studio alla stessa data dell'anno precedente (e precisamente rispetto alla data della rilevazione) seguendo gli stessi criteri utilizzati per la situazione attuale.

Domanda 7. e 8. Anno del matrimonio attuale e stato civile precedente (per i coniugati coabitanti con il coniuge).

I coniugati che convivono attualmente con il coniuge devono indicare la data di matrimonio (ad esempio, 1996) e lo stato civile precedente al matrimonio attuale. Se il matrimonio attuale è il primo la risposta sarà "celibe o nubile", se si tratta di un matrimonio successivo al primo la risposta sarà "divorziato/a" o "vedovo/a".

5.3. Le sezioni

SEZIONE 1 – Dati anagrafici (per tutti)

Quesito 1.4 - Luogo di nascita

Nel caso in cui l'intervistato sia nato all'estero va specificata la nazione di nascita.

Quesito 1.5 - Cittadinanza

Bisogna chiedere esplicitamente la cittadinanza, non dando per scontata la risposta. Nel caso di doppia cittadinanza, indicarne una sola. Nel caso in cui una di queste sia quella italiana, indicare solo questa.

Di seguito si riporta l'esempio di un'intervistata nata in Canada.

Si possono verificare due diverse situazioni rispetto alla cittadinanza di questa intervistata.

Nel primo caso l'intervistata vive in Italia ed è sposata con un italiano e possiede la doppia cittadinanza: quella canadese e quella italiana ottenuta con il matrimonio, pertanto al quesito 1.5, relativo alla cittadinanza, il rilevatore dovrà barrare il primo codice (cittadinanza italiana) e il questionario elettronico passerà automaticamente al quesito successivo.

Nel secondo caso l'intervistata vive in Italia e possiede solo la cittadinanza canadese, pertanto al quesito 1.5, relativo alla cittadinanza, il rilevatore dovrà barrare il terzo codice e specificare per esteso la cittadinanza, selezionandola da un menù a tendina.

SEZIONE 2 – Istruzione e formazione (per tutti)

All'interno della sezione sono riportate informazioni sull'iscrizione ad uno dei corsi di studi del sistema di istruzione e formazione italiano. Fatte alcune eccezioni per le iscrizioni anticipate o posticipate, normalmente, i bambini fino ai 3 anni frequentano l'**asilo nido**, dai 3 ai 5 anni la **scuola dell'infanzia** (ex materna), dai 6 ai 10 anni la **scuola primaria** (ex elementare), dagli 11 ai 13 anni la **scuola secondaria di primo grado** (ex media); a partire dai 14 anni è possibile frequentare la **scuola secondaria di secondo grado** (ex superiori) o uno dei **percorsi di istruzione e formazione professionale** (IFP) o anche un corso di **formazione professionale organizzato e/o riconosciuto dalla Regione**. Successivamente è possibile iscriversi ad un **percorso di istruzione e formazione tecnica superiore** (IFTS, ITS) oppure ad un **corso universitario o accademico (A.F.A.M)**.

Le informazioni sull'iscrizione sono relative al momento in cui si svolge l'intervista, di conseguenza all'interno delle possibili risposte sono stati presi in considerazione anche i corsi di nuova istituzione, come ad esempio gli istituti tecnici superiori (ITS, attivi dal 2013), i licei musicali e coreutici o delle scienze umane (istituiti a partire dall'anno scolastico 2010/2011) o i percorsi di istruzione e formazione professionale (noti come "IFP" e avviati nel 2010).

È fondamentale rilevare precisamente questi dati perché concorrono a definire la struttura per età e per anno di corso della popolazione scolastica. Se un ragazzo ha intenzione di iscriversi all'università, ma non si è ancora iscritto, non deve essere considerato uno studente universitario.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di **non omettere il quesito 2.3** sulla natura giuridica (pubblica o privata) dell'asilo nido, scuola o università: formulare tale quesito anche per i bambini iscritti all'asilo nido o alla scuola dell'infanzia (ex scuola materna) per i quali è importante avere questa informazione.

ATTENZIONE In base all'ordinamento scolastico attualmente in vigore la scuola materna ha assunto la denominazione di **scuola dell'infanzia**, la scuola elementare quella di **scuola primaria**, la scuola media di **scuola secondaria di primo grado** e la scuola secondaria superiore ha assunto la denominazione di **scuola secondaria di secondo grado**. I termini devono intendersi fra di loro equivalenti.

Dal **quesito 2.5 al 2.9** sono rilevate informazioni sulla didattica nell'anno scolastico in corso con riferimento alle ultime 4 settimane.

Per lezioni online si intendono lezioni a distanza svolte in tempo reale, che non prevedono la compresenza fisica di docenti e alunni; l'insegnante e l'alunno sono connessi contemporaneamente attraverso piattaforme via internet, che consentono una interazione a distanza.

SEZIONE 3 – Motivi della non iscrizione all'asilo nido (per bambini da 0 a 2 anni non iscritti all'asilo nido)

Con riferimento ai bambini di età compresa tra 0 e 2 anni che non frequentano il nido, viene chiesto il motivo della mancata frequenza.

SEZIONE 4 – Corsi e lezioni private (per le persone di 6 anni e più)

Con queste domande, rivolte a tutte le persone di 6 anni e più, vengono rilevati i corsi pagati esclusivamente da sé o dalla famiglia; vanno quindi esclusi i corsi pagati da altri soggetti, come, ad esempio, quelli pagati dalle imprese ai propri dipendenti. La prima voce si riferisce alle lezioni private di recupero scolastico: un ragazzo che riceve ripetizioni di informatica o di lingue perché ha difficoltà scolastiche, va considerato nella voce "corsi di recupero". Le altre voci sono relative a corsi frequentati non a fini di recupero scolastico.

SEZIONE 5 – Spostamenti quotidiani (per i bambini dell’asilo nido e della scuola dell’infanzia, gli studenti e gli occupati)

Questa sezione è volta a cogliere le caratteristiche degli spostamenti quotidiani effettuati per recarsi a lavorare, a studiare o all’asilo. Le informazioni sono infatti rilevate per gli occupati, gli studenti e i bambini che frequentano l’asilo nido o la scuola dell’infanzia.

Le informazioni richieste sono: orario di uscita, tempo impiegato abitualmente per andare a lavorare o a studiare, luogo di lavoro o di studio, mezzo di trasporto utilizzato (sia pubblico che privato).

L’intervistatore deve rivolgere la domanda anche ai bambini che vanno all’asilo nido o alla scuola dell’infanzia. È importante fare attenzione a questo aspetto perché le informazioni relative agli spostamenti dei bambini sono state a volte trascurate.

Per il *quesito 5.1*, l’intervistatore deve cercare di ottenere una risposta, seppure approssimativa, sull’orario di uscita (usando il criterio della prevalenza, oppure della media se la differenza è di pochi minuti da un giorno all’altro). Solo nei casi di effettiva e consistente variabilità o irregolarità dell’orario dovrà barrare le relative caselle.

Per il *quesito 5.2*, l’intervistatore deve cercare di ottenere una risposta, seppure approssimativa, sul tempo impiegato (usando il criterio della prevalenza, oppure della media se la differenza è di pochi minuti da un giorno all’altro). Solo nei casi di effettiva e consistente variabilità del tempo impiegato si dovrà biffare la modalità “Tempo impiegato variabile”.

Con il *quesito 5.3* si chiede se una persona abita per motivi di lavoro o di studio fuori dal proprio Comune di residenza (ad esempio, uno studente fuori sede, un occupato che per diversi giorni della settimana non rientra in casa la sera, ma alloggia fuori dal suo Comune).

Con il *quesito 5.4* si cerca di valutare le distanze percorse dai pendolari.

Per i *quesiti 5.5 e 5.6* relativi ai mezzi utilizzati fare riferimento a quelli abituali e in mancanza di questi a quelli utilizzati più frequentemente. Se si utilizzano mezzi diversi in giorni diversi scegliere una tipologia di spostamento prevalente, individuando il comportamento relativo ad un giorno tipo. Se ad esempio un giorno la persona usa l’auto e un altro giorno l’autobus non si devono indicare tutti e due, ma far scegliere quello usato più frequentemente. Con riferimento all’auto privata sono da escludersi le auto che svolgono un servizio pubblico come i taxi.

Con il *quesito 5.8* si chiede se all’intervistato capita di organizzarsi con altri colleghi di lavoro o compagni di studio per condividere l’automobile nel tratto di spostamento fino al luogo di lavoro o studio (*car pooling*).

SEZIONE 6 – Attività settimanali (per le persone di 14 anni e più)

Un'attenzione particolare va posta al quesito sul *numero di ore alla settimana dedicate all'attività lavorativa* (**quesito 6.1b**). Tale quesito deve essere rivolto a tutte le persone di 14 anni e più anche se non si sono dichiarate occupate. Analogamente, il quesito riguardante il tempo dedicato alle attività domestiche non deve essere posto solo alle casalinghe, ma a tutte le persone di 14 anni e più.

Per *lavoro domestico e cura della famiglia* (**quesito 6.1a**) si intende: preparare i cibi, pulire la casa, lavare e stirare, curare piante e animali domestici, occuparsi della manutenzione e riparazione della casa e dei veicoli della famiglia, degli acquisti di beni e servizi (compresi quelli svolti in banca, posta, ecc.), prendersi cura dei bambini (cure fisiche e sorveglianza, giocare/leggere/parlare, aiuti nello studio, accompagnare a scuola/attività extrascolastiche, ecc.) o degli adulti conviventi della famiglia.

Il giudizio *sull'attività fisica, richiesta dal lavoro domestico o professionale* (**quesito 6.2**) è esclusivamente soggettivo. Si tratta di una valutazione personale da parte dell'intervistato e non di misurazione oggettiva.

SEZIONE 7 – Servizi sanitari e socio assistenziali (per tutti)

Per ciascun servizio cui si è fatto ricorso, indicare il numero di volte.

SEZIONE 8 – Servizi ospedalieri (per tutti)

Attraverso questa sezione si vogliono ottenere informazioni sul *ricorso ai servizi ospedalieri negli ultimi tre mesi*. Vanno presi in considerazione anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni. La dicitura Casa di cura privata **accreditata** sostituisce il termine Casa di cura privata **convenzionata** mantenendo lo stesso significato.

Non vanno considerati i lungodegenti quando la durata della degenza è superiore ai due anni.

ATTENZIONE Al fine di individuare correttamente i ricoveri ospedalieri veri e propri, è molto importante sottolineare all'intervistato che **NON** deve considerare quelli in regime di **Day Hospital** ossia i ricoveri senza pernottamento in ospedale. Infatti senza questa specifica l'intervistato potrebbe confondere le due tipologie di ricovero e fornire una informazione errata.

SEZIONE 9 – Visite mediche (per tutti)

Il rispondente deve considerare tutte le visite effettuate negli ultimi 12 mesi da un medico specialista.

È importante che NON si tenga conto delle consultazioni avvenute per telefono, delle visite effettuate dalla Guardia Medica, di quelle presso il Pronto Soccorso, durante un ricovero ospedaliero o in regime di Day Hospital.

Occorre includere le visite effettuate per svolgere attività sportiva e/o lavorativa. In caso di risposta affermativa va anche indicato il numero complessivo di visite effettuate nel periodo considerato.

Il *quesito 9.4* è rivolto a tutti gli intervistati nel tentativo di cogliere i bisogni sanitari insoddisfatti.

Si vuole sapere se negli ultimi 12 mesi l'intervistato, pur dovendo usufruire di una o più prestazioni sanitarie ha dovuto rinunciarvi per uno o più dei seguenti motivi:

1. - costi che avrebbe dovuto sostenere eccessivi per la sua disponibilità economica;
2. - liste d'attesa troppo lunghe, ovvero ha dovuto rinunciare perché avrebbe dovuto aspettare troppo tempo;
3. - scomodità sia negli orari delle visite, sia nel raggiungere la struttura per l'eccessiva distanza dall'abitazione o per la mancanza di adeguati trasporti;
4. - non poteva assentarsi dal lavoro;
5. - doveva accudire figli o altre persone;
6. - altro specificare i motivi non indicati nelle precedenti modalità.

In caso di risposta generica "mancanza di tempo" assicurarsi che la rinuncia non sia invece legata agli impegni lavorativi o familiari. In tal caso considerare le modalità corrispondenti ("non poteva assentarsi dal lavoro" o "doveva accudire figli o altre persone").

SEZIONE 10 – Accertamenti diagnostici (per tutti)

In questa sezione il rispondente deve considerare che il periodo cui si fa riferimento è quello degli ultimi 12 mesi.

Con il termine accertamento diagnostico si intende un esame di tipo clinico effettuato per la valutazione dello stato di salute. Gli accertamenti diagnostici sono distinti all'interno del questionario in 2 categorie: esami del sangue che rappresentano uno dei più diffusi esami di laboratorio; altri tipi di accertamento di diagnostica strumentale: quali radiografie, ecografie,

risonanza magnetica, TAC, mammografia, eco-doppler, ecocardiogramma, elettrocardiogramma, elettroencefalogramma, pap test o altri accertamenti non compresi nelle precedenti categorie.

Sono esclusi tutti gli accertamenti diagnostici effettuati durante un eventuale ricovero ospedaliero o in Day Hospital.

Sono invece inclusi sia gli accertamenti effettuati in presenza di disturbi o sintomi, sia quelli effettuati come normale controllo preventivo. Inoltre si precisa che il normale controllo della pressione arteriosa non va considerato tra gli accertamenti diagnostici.

Con il quesito 10.1 si intende rilevare sia gli esami del sangue che si fanno generalmente di routine, sia quelli più sofisticati relativi a patologie complesse.

Per il quesito 10.2 l'intervistato dovrà indicare quante volte negli ultimi 12 mesi, escludendo gli esami di sangue, si è sottoposto ad altri accertamenti diagnostici quali radiografie, ecografie, risonanza magnetica, TAC, mammografia, eco-doppler, ecocardiogramma, elettrocardiogramma, elettro-encefalogramma, pap test o altri accertamenti non compresi nelle precedenti categorie.

Di seguito si danno dei chiarimenti su alcuni tipi di accertamenti diagnostici.

- **Ecografia:** esame che si basa sull'invio di onde ultrasoniche ad alta frequenza sull'organo in esame. Comprende ecografia addominale, pelvica, renale, ecc.
- **Risonanza magnetica nucleare:** esame che sfrutta la risonanza magnetica di protoni presenti nei tessuti corporei.
- **Tac – (Tomografia assiale computerizzata):** esame radiologico che permette di ottenere immagini tridimensionali dell'organo interessato tramite l'emissione di raggi X.
- **Mammografia:** esame radiologico effettuato sulla mammella. Fornisce informazioni sulle strutture delle ghiandole mammarie e su eventuali alterazioni.
- **Ecocardiografia:** esame utilizzato per diagnosticare la presenza di patologie cardiache. Si basa sull'invio di onde sonore che arrivano sino al cuore dando una immagine in movimento sia delle cavità cardiache che delle strutture in esse contenute.
- **Elettrocardiogramma:** registrazione degli impulsi elettrici prodotti dal cuore.
- **Pap-Test** (striscio vaginale): metodo per la diagnosi dei tumori al collo dell'utero.
- **Gastroscopia:** esame ottico dello stomaco effettuato mediante gastroscopio.

- **Colonscopia** esame effettuato all'interno del colon attraverso un apparecchio speciale fornito di un sistema di illuminazione (endoscopia).

ATTENZIONE Il quesito 10.5 è rivolto a tutti gli intervistati anche coloro che NON hanno fatto accertamenti negli ultimi 12 mesi. Compilare la risposta sulla rinuncia ad esami specialistici negli ultimi 12 mesi seguendo le istruzioni del quesito 9.4.

SEZIONE 11 – Vaccinazione antinfluenzale (per tutti)

In questa sezione si chiede se il rispondente ha effettuato nell'ultimo anno un vaccino antinfluenzale ed i motivi della eventuale non vaccinazione.

SEZIONE 12 – Assicurazione (per tutti)

Attraverso questa sezione si chiede se l'intervistato (da solo o insieme ad altri componenti della famiglia) possiede un'assicurazione sulla salute o sugli infortuni o un'assicurazione sulla vita o per pensione integrativa.

SEZIONE 13 – Incidenti in ambiente domestico (per tutti)

Obiettivo di questa sezione è individuare gli incidenti domestici subiti dalla popolazione nell'anno. Il *quesito 13.1* va posto riferendosi agli incidenti avvenuti negli ultimi 12 mesi; con il *quesito 13.2* si vuole rilevare se tali incidenti sono accaduti negli ultimi 3 mesi.

Ai fini dell'individuazione dell'incidente è fondamentale fare attenzione a tre elementi che lo caratterizzano:

1. **compromissione temporanea o definitiva** delle condizioni di salute a causa di ferite, fratture, contusioni, lussazioni, ustioni, ecc.;
2. **accidentalità dell'evento** che deve essere indipendente dalla volontà umana;
3. l'evento deve essersi verificato in **un'abitazione**, sia all'interno che in un eventuale balcone, giardino, garage, cantina, soffitta, pianerottolo o scale; l'abitazione (principale o secondaria) in cui è avvenuto l'incidente può essere della famiglia come può essere di parenti, amici, vicini, ecc.

SEZIONE 14 – Attività fisica e sportiva (per le persone di 3 anni e più)

I *quesiti 14.1 e 14.2* intendono cogliere una valutazione soggettiva di cosa sia l'attività sportiva, senza cioè entrare nel merito della definizione di sport. È il rispondente, dunque, a definire se l'attività svolta sia sportiva e se essa sia continuativa o saltuaria.

Il *quesito 14.4* sulla frequenza della pratica sportiva è relativa al numero di volte in cui il rispondente ha praticato il complesso delle attività nell'arco degli ultimi 12 mesi. Le modalità di risposta sono formulate utilizzando delle diciture precise sul numero di volte, al fine di aiutare la persona che non riesce a quantificare con esattezza il numero di volte a fornire una risposta adeguata.

In linea di massima chi pratica saltuariamente sport ha più facilità ad indicare il numero di volte nell'anno, mentre per una persona che va in palestra per gran parte dell'anno sarà più facile indicare il numero delle volte a settimana.

SEZIONE 15 – Amici (per le persone di 6 anni e più)

Si fa riferimento ad un comportamento abituale. Il vedersi con amici deve essere inteso in relazione al tempo libero (se si vede un amico tutti i giorni al lavoro non va considerato).

SEZIONE 16 – Altri parenti, amici e vicinato (per le persone di 14 anni e più)

In questa sezione, che è rivolta a tutte le **persone di almeno 14 anni**, viene chiesto (*quesito 16.1*) se l'intervistato ha dei parenti su cui poter contare in caso di bisogno, oltre a quelli più prossimi (genitori, figli, fratelli/sorelle, nonni e nipoti).

Nel *quesito 16.2* viene chiesto invece se l'intervistato ha amici su cui poter contare. Non si intende rilevare la semplice frequentazione tra amici o conoscenti, bensì l'esistenza di una rete amicale "forte", a cui poter ricorrere in caso di bisogno. Si precisa che non si devono considerare i parenti, anche se con essi si hanno rapporti di amicizia o di vicinato.

In ultimo il *quesito 16.3* si riferisce alle reti di vicinato.

SEZIONE 17 – Situazione lavorativa (per le persone di 15 anni e più)

La sezione 17 approfondisce l'attività lavorativa. Rispondono a questa sezione tutte le persone di 15 anni e più.

Lavoro nella settimana precedente l'intervista (quesito 17.1)

Si tratta di una domanda cruciale per identificare gli occupati. Qui di seguito si riportano alcuni chiarimenti sulle modalità di risposta.

Rispondono “**Sì**”:

- coloro che nella settimana precedente l'intervista hanno svolto almeno un'ora di lavoro in un'attività lavorativa retribuita. Per settimana precedente l'intervista si intende quella che si è conclusa la domenica prima dell'intervista. Per valutare se una data attività debba considerarsi un lavoro dal quale si ricava un guadagno, occorre verificare che valgano le due seguenti condizioni:
 - l'intervistato svolge una attività lavorativa, cioè partecipa con il proprio lavoro ad un'attività economica organizzata ai fini della produzione o dello scambio di beni o servizi; sono compresi lavori di qualunque natura, stabili, precari, con o senza contratto;
 - per questo lavoro ha ricevuto o riceverà una specifica retribuzione (sia in denaro sia in beni o servizi).
- coloro che nella settimana precedente l'intervista hanno svolto almeno un'ora di lavoro presso la ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente (pur non essendo retribuiti).

Dovranno inoltre rispondere “**Sì**”:

- gli apprendisti, i tirocinanti e gli stagisti, cioè coloro che nella loro attività alternano formazione, pratica e lavoro purché retribuiti;
- coloro che lavorano e per questo lavoro percepiscono una borsa di studio;
- i lavoratori autonomi che dirigono o partecipano alla propria attività (anche se al momento non percepiscono un profitto) e coloro che stanno avviando una nuova attività (ad esempio stanno installando macchinari o selezionando il personale).

Al contrario, **non sono inclusi**:

- coloro che sono in Cassa Integrazione Guadagni a zero ore;
- i coltivatori agricoli e gli allevatori di bestiame che producono per esclusivo uso personale o familiare, o che comunque destinano alla vendita solo una piccola quota della produzione totale;
- coloro che frequentano dottorati di ricerca, corsi di specializzazione, anche se retribuiti;

- coloro che percepiscono una borsa di studio svolgendo un'attività esclusivamente formativa (non lavorativa);
- coloro che lavorando percepiscono solo un rimborso delle spese sostenute di piccola entità, per esempio delle spese di viaggio. In alcuni casi un rimborso spese di entità consistente rappresenta invece lo strumento con cui viene riconosciuta una retribuzione per il lavoro svolto (per esempio agli arbitri di calcio); questi casi devono essere considerati lavoro retribuito a tutti gli effetti: la risposta corretta è SÌ – codice 2;
- coloro che non svolgono alcun lavoro e percepiscono un reddito per il capitale investito (per esempio soci di S.p.A. o di cooperative o coloro che vivono di rendita).

La modalità **“Permanentemente inabile al lavoro”** dovrà essere selezionata solo nel caso in cui la persona che risponde ai quesiti abbia dichiarato spontaneamente di essere permanentemente inabile al lavoro (per esempio perché persona con disabilità o malato) e dunque non in condizioni di poter svolgere un lavoro né ora, né in futuro.

La stessa modalità è presente anche quando si rilevano le precedenti esperienze lavorative (*quesito 19.1*).

Assenza dal lavoro nella settimana precedente l'intervista (quesito 17.2)

La domanda è rivolta a coloro che non hanno svolto ore di lavoro nella settimana di riferimento (modalità “No” a domanda 17.1) al fine di identificare coloro che in quella settimana avevano comunque un lavoro dal quale erano assenti. Anche in questo caso, devono essere considerati solo coloro che svolgono attività lavorative retribuite o collaborano abitualmente nella ditta di un familiare, anche senza essere retribuiti (vedi domanda 17.1).

Risponde **“SÌ”** chi è assente dal lavoro nella settimana di riferimento (qualunque sia il motivo dell'assenza) e tornerà al lavoro al termine del periodo di assenza. Comprende ad esempio i lavoratori assenti per malattia, ferie, cassa integrazione guadagni, ecc.

ATTENZIONE non sono compresi coloro che svolgono **lavori di natura occasionale o stagionale** e in quella settimana non avevano lavoro e coloro che hanno già trovato un lavoro che inizierà in futuro. In questi casi la risposta corretta è No (codice 1).

Posizione nella professione (quesito 17.3)

Al **quesito 17.3** l'intervistato indica quale è la sua posizione nella professione: dipendente, autonomo, collaborazione coordinata e continuativa o prestatore d'opera occasionale.

Per collaborazione coordinata e continuativa e prestazione d'opera occasionale si intende quanto segue:

Collaborazione coordinata e continuativa: riguarda chi ha un rapporto regolato da un contratto di "collaborazione coordinata e continuativa (con o senza progetto)".

ATTENZIONE la frase "**collaborazione coordinata e continuativa**" costituisce l'esatta denominazione del contratto.

Sono esclusi altri lavori a carattere continuativo (per esempio, è escluso chi fa un lavoro alle dipendenze, con continuità, ma non ha un contratto di collaborazione coordinata e continuativa).

Il contratto di collaborazione coordinata e continuativa potrebbe anche non essere formalizzato, ad esempio regolato da un accordo verbale. Ciò che lo contraddistingue è l'obbligo per il datore di lavoro di versare i contributi previdenziali presso l'INPS.

Prestazione d'opera occasionale: Chi fa un lavoro regolato da un contratto di "prestazione d'opera occasionale".

ATTENZIONE la frase "**prestazione d'opera occasionale**" costituisce l'esatta denominazione del contratto.

Sono esclusi altri lavori occasionali (per esempio, il lavoro svolto da una baby sitter, da chi impartisce ripetizioni a studenti, da chi è occupato nella raccolta stagionale della frutta, da chi effettua il lavoro di battitura di tesi di laurea, ecc.). Il contratto di prestazione d'opera occasionale potrebbe anche non essere formalizzato, ad esempio regolato da un accordo verbale. Ciò che lo contraddistingue è l'**obbligo di applicazione della ritenuta d'acconto**.

Numero di dipendenti (quesito 17.4)

Rispondono "Sì" **gli imprenditori, i liberi professionisti e i lavoratori in proprio** che hanno almeno un dipendente. Non devono essere considerati tra i dipendenti i familiari che aiutano senza essere retribuiti o altri lavoratori autonomi con i quali l'intervistato collabora.

Nel caso in cui l'intervistato sia socio di una società, un'associazione, una cooperativa, deve considerare i dipendenti dell'impresa come propri dipendenti solo se è socio di maggioranza (cioè se decide dell'organizzazione del lavoro dei dipendenti).

Al **quesito 17.5** rispondono “Sì” i **liberi professionisti** che sono iscritti ad un albo o ordine professionale.

Per poter esercitare alcune professioni, la legge stabilisce che è necessario sostenere un esame di Stato (esame di abilitazione), cui segue l'iscrizione in appositi albi o elenchi (art. 2229 del Codice Civile).

Di seguito, un elenco di albi professionali:

Ordine degli Avvocati

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

Ordine degli Ingegneri

Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

Ordine degli Agronomi e Dottori Forestali

Ordine dei Chimici

Ordine degli Attuari

Ordine dei Geologi

Ordine degli Psicologi

Ordine dei Farmacisti

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri

Ordine dei Veterinari

Ordine dei Giornalisti

Ordine degli Assistenti Sociali

Collegio dei Geometri e Geometri Laureati

Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati

Collegio dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica.

Con i **quesiti da 17.6 a 17.8** si chiedono ai **lavoratori dipendenti** informazioni sull'erogazione e l'utilizzo dei buoni pasto.

Al **quesito 17.9** si chiede al **lavoratore dipendente** quale è la posizione che occupa all'interno dell'organizzazione in cui è inserito, in base alla sua professionalità e alla sua autonomia decisionale nello svolgere il lavoro.

Nei casi in cui l'intervistato trovi difficoltà nel classificarsi, bisogna spiegare il significato delle diverse modalità di risposta in base a quanto riportato nell'*Appendice C*.

Quesito 17.10 - Lavoro, professione o mestiere

La domanda è rivolta a tutte le persone occupate. Va indicato, nel modo più dettagliato possibile, qual è il lavoro, la professione o il mestiere svolto evitando termini generici come operaio o impiegato. Si deve indicare l'unica o la principale attività lavorativa.

I seguenti esempi possono aiutare nella compilazione:

- medico pediatra, avvocato, ingegnere chimico, agronomo, sportellista di banca, dattilografo, bracciante agricolo, fabbro, tornitore, pittore edile, saldatore a fiamma, lamierista, pastaio, sarto, falegname, muratore in cemento armato, elettricista, idraulico, guardia giurata, esercente di negozio, commesso di vendita, rappresentante di commercio, autista di camion, barbiere, portiere di condominio, bidello, ecc.;
- per i dipendenti dell'Amministrazione Pubblica va indicata la mansione effettivamente svolta, ad esempio: economo, cassiere, programmatore, archivistica, bibliotecario, centralinista, usciere, dirigente di un reparto amministrativo, ecc.;
- per gli insegnanti va indicata la materia ed il tipo di scuola, ad esempio: insegnante elementare, professore di lettere nella scuola media, professore di matematica nel liceo, professore di diritto civile nell'università, ecc.;
- per i militari di carriera o volontari in ferma prefissata va indicato il grado rivestito e l'arma o il corpo di appartenenza, ad esempio: appuntato dei carabinieri, brigadiere della guardia di finanza, capitano di artiglieria, ecc.;
- per gli ecclesiastici: vescovo, superiore generale, vicario generale, parroco, cappellano militare, ecc. Per gli **ecclesiastici che esercitano attività di tipo civile** va segnalata anche quest'ultima, ad esempio: suora infermiera, sacerdote insegnante di religione nell'istituto tecnico agrario e, in fase di codifica, si deve tener conto solo dell'attività di tipo civile (infermiera, insegnante, ecc.).

ATTENZIONE Si raccomanda di descrivere dettagliatamente le mansioni svolte poiché le informazioni raccolte saranno necessarie per codificare la professione dichiarata.

LA CODIFICA DELLA PROFESSIONE

L'intervistatore dovrà associare in maniera univoca la professione dichiarata dall'intervistato (accuratamente descritta durante l'intervista nell'apposito campo del questionario elettronico) ad un codice, secondo la Classificazione Istat 2011 delle professioni (CP2011). Per effettuare la codifica il rilevatore utilizzerà il "navigatore delle professioni" disponibile alla pagina web: "[hiip://professioni.istat.it/cp2011](http://professioni.istat.it/cp2011)".

La navigazione all'interno della Classificazione può avvenire in due modi:

- per **esplorazione gerarchica**;

- attraverso una **parola chiave** dedotta dalla descrizione della professione dichiarata e riportata nel questionario. Alcuni esempi:
 - ✓ nome della professione: es. notaio, parrucchiere, ...
 - ✓ ambito: chimica, elettronica, ...
 - ✓ attività principale: pulisce, salda, taglia, fonde,
- ...La parola chiave va digitata nel campo dedicato alla ricerca, in alto a destra della schermata (vedi figura seguente).

Istat.it

Inserire qui la parola

Inserisci la professione che vuoi cercare

Testo Codice

Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali

1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA

2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE

3 - PROFESSIONI TECNICHE

4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO

5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E NEI SERVIZI

6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI

7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI E CONDUCENTI DI VEICOLI

8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE

9 - FORZE ARMATE

IL NAVIGATORE DELLE PROFESSIONI

Le professioni sono organizzate in raggruppamenti. Ad ogni Grande gruppo corrispondono più Gruppi. I Gruppi sono suddivisi in Classi di professioni, composte a loro volta da più Categorie. Ad ogni Categoria corrispondono delle Unità Professionali contenenti le voci professionali (singole denominazioni di professioni).

Per conoscere le caratteristiche di una Unità Professionale, è possibile navigare attraverso l'albero della classificazione posto sulla sinistra dello schermo e effettuare una ricerca.

per consultare l'albero della classificazione

La ricerca può segnalare più soluzioni. Per effettuare la scelta giusta il rilevatore dovrà cliccare su ciascuna soluzione proposta dal sistema in modo da ottenere la descrizione dettagliata e gli esempi concreti ad essa collegata. Scegliere quindi l'Unità professionale che meglio descrive la professione descritta dall'intervistato e copiare il relativo codice a 5 cifre nell'apposito campo del modello cartaceo.

Per un maggiore dettaglio della CP2011 e della logica di classificazione, consultare l'*Appendice E*.

ATTENZIONE

Qualora al momento dell'intervista l'intervistatore non riesca a trovare agevolmente il codice della professione svolta dal rispondente, può indicare il codice 99999 e codificare in un momento successivo alla chiusura dell'intervista, a casa propria o presso il Comune. È bene ricordare che il questionario non potrà essere chiuso e inviato in assenza di codifica.

Attività economica (quesito 17.11)

Al **quesito 17.11** va riportato il settore dell'attività economica in cui lavora il rispondente. Per classificare l'attività economica occorre seguire i codici elencati nel quesito e illustrati nell'*Appendice D*.

Con il **quesito 17.12** si chiede a tutti gli occupati se negli ultimi 3 mesi hanno lavorato da casa e con quale frequenza. Il quesito è rivolto sia ai lavoratori dipendenti per cui il lavoro da casa è frutto di specifici accordi con il proprio datore di lavoro (es. telelavoro, lavoro agile o smart working), sia ai lavoratori autonomi che lavorano o hanno lavorato, in tutto o in parte, a casa. Non va considerato il lavoro svolto da colf e badanti presso l'abitazione del datore di lavoro.

I quesiti successivi rilevano la percezione degli occupati che hanno sperimentato questa modalità di lavoro riguardo i vantaggi (**quesito 17.13**), gli svantaggi (**quesito 17.14**) e il livello di soddisfazione (**quesito 17.15**).

SEZIONE 18 – Ricerca di lavoro (per tutte le persone di 15 anni e più che non lavorano)

L'intera sezione è rivolta alle persone di 15 anni e più che attualmente non hanno un lavoro (modalità "No" a domande 17.1 e 17.2) per rilevare se cercano un lavoro.

Ricerca di lavoro (quesiti 18.1 e 18.2)

Con il **quesito 18.1** si chiede a tutti coloro che non lavorano se cercano lavoro, e con il **quesito 18.2** si chiede se nelle ultime 4 settimane gli intervistati hanno effettuato azioni di ricerca ad esempio, hanno fatto domande di lavoro o colloqui o anche hanno inviato curriculum, contattato agenzie di collocamento o un centro pubblico per l'impiego, ecc. Con il **quesito 18.4**, rivolto a tutti quelli che non lavorano, si chiede se gli intervistati sarebbero disposti a iniziare un lavoro entro 2 settimane.

SEZIONE 19 – Lavoro in passato (per tutte le persone di 15 anni e più che non lavorano)

Alla sezione 19 dovranno rispondere tutte le persone di 15 anni e più che attualmente non hanno un lavoro (modalità "No" a domanda 17.1 e 17.2 o modalità "Permanentemente inabile al lavoro" a domanda 17.1) per rilevare se hanno lavorato in passato.

Posizione nella professione dell'ultimo lavoro svolto (quesiti 19.2 e 19.3)

È importante ricordare che nel rispondere a questi quesiti l'intervistato deve fare riferimento sempre **all'ultimo lavoro svolto**.

Ai **quesiti 19.2 e 19.3** va classificata la **posizione nella professione** che la persona intervistata ricopriva nell'ultimo lavoro svolto, secondo le modalità elencate nell'*Appendice C*.

5.3.1 Le domande riservate all'intervistatore

Alla fine della Scheda Individuale l'intervistatore indicherà se la persona ha risposto direttamente ai quesiti. Qualora non l'avesse fatto, l'intervistatore scriverà il numero d'ordine della persona che ha risposto ai quesiti della Scheda Individuale. Il numero d'ordine è quello indicato nella prima colonna della Scheda Generale.

Nel caso in cui abbia risposto una persona esterna alla famiglia indicare 99.

Si ricorda che le risposte ottenute da parte di una persona che non sia un componente della famiglia attuale sono accettate solo se la persona viene trovata all'interno dell'abitazione e sia comunque in grado di fornire notizie attendibili sulla famiglia.

5.4. Il questionario familiare

5.4.1 Chi risponde alle domande?

Al questionario familiare risponde un adulto della famiglia che deve essere scelto utilizzando i seguenti criteri:

1. se si tratta di una coppia con o senza figli è preferibile porre le domande alla donna della coppia;
2. se si tratta di un genitore solo con figli è preferibile porre le domande al genitore;
3. in altre situazioni scegliere un altro adulto della famiglia in grado di fornire le informazioni.

5.4.2 Le sezioni

Di seguito vengono riportati gli obiettivi di ciascuna sezione ed eventuali delucidazioni sui singoli quesiti.

SEZIONE 1 – Elettricità e gas

La sezione è relativa alla soddisfazione dei servizi di elettricità e gas. Per quanto riguarda il gas l'intervistatore, al *quesito 1.3* dovrà indicare la quinta modalità solo nel caso in cui la famiglia non usi né la rete di distribuzione, né la bombola, né il bombolone esterno.

SEZIONE 2 – La zona e l'abitazione in cui vive la famiglia

Con questa sezione si vogliono conoscere alcune caratteristiche sia della zona in cui la famiglia vive (*dal quesito 2.1 al 2.4*), sia dell'abitazione della famiglia (*dal quesito 2.5 al 2.21*).

Per quanto riguarda l'abitazione ci si deve riferire a quella unica o principale, ovvero quella nella quale la famiglia ha la propria dimora abituale. Per **abitazione** si intende:

- un insieme di stanze e vani accessori costituenti un unico corpo distinto dalle altre consimili unità eventualmente esistenti nel fabbricato, funzionalmente destinata all'uso di una famiglia, che disponga di un ingresso indipendente su strada, scala, pianerottolo, cortile, terrazza e simili.

Se la famiglia intervistata abita in albergo, pensione e simili, l'intervistatore dovrà segnalarlo nello spazio "**Annotazioni**" nella parte riservata al rilevatore.

Numero di stanze (quesito 2.5)

Con il quesito 2.5 si chiede di indicare il numero delle stanze di cui è composta l'abitazione. Per **stanza** si intende:

- l'ambiente o locale facente parte di un'abitazione, che riceve aria e luce dall'esterno mediante finestra, porta o altra apertura ed ha dimensioni tali da consentire l'installazione di almeno un letto, lasciando lo spazio utile per il movimento di una persona.

La **cucina** può essere considerata stanza se soddisfa la definizione di cui sopra ed in tal caso deve essere compresa nel numero delle stanze. Sono, invece, esclusi dal computo i vani accessori (corridoio, ingresso, gabinetto, spogliatoio, ecc.).

È da tener presente che devono essere conteggiate solo le stanze adibite ad abitazione della Famiglia di Fatto (FF), escluse quindi le stanze adibite a laboratorio, ecc. e quelle occupate da pensionanti, ecc.

Riscaldamento (quesiti 2.12 e 2.13)

Per rispondere ai quesiti sul riscaldamento è necessario tenere presente quanto segue:

- per impianto di **riscaldamento centralizzato** si intende l'impianto fisso con circolazione di acqua o di aria che abbia la caldaia o le caldaie in un locale appositamente attrezzato, e che fornisca il riscaldamento a più abitazioni comprese in uno o più fabbricati;
- per impianto di **riscaldamento autonomo** si intende l'impianto fisso con circolazione di acqua o di aria che abbia la caldaia presso l'abitazione e che fornisca il riscaldamento soltanto alla stessa abitazione o, in casi del tutto eccezionali, anche ad un'altra abitazione confinante; non sono da considerarsi impianti di riscaldamento autonomo le apparecchiature singole quali stufe, camini e simili, anche se mediante esse si provvede al riscaldamento dell'intera abitazione.

Servizio idrico (quesiti 2.14 – 2.20)

Con i quesiti dal 2.14 al 2.20 si intende valutare il giudizio dei cittadini sul servizio idrico.

Titolo di godimento dell'abitazione (quesito 2.21)

Deve essere considerata proprietà sia l'abitazione di cui è proprietario un membro convivente della famiglia, sia quella goduta da soci di cooperativa edilizia, nonché l'abitazione acquistata a rate o riscatto. Per altro titolo si intende ad esempio l'abitazione che viene concessa a coloni, portieri, guardiani in cambio di prestazioni di servizio, ecc.

SEZIONE 3 – Accessibilità ai servizi

La finalità di questa sezione è di individuare le difficoltà che la famiglia incontra per accedere ad alcuni servizi di uso più frequente, a prescindere dalla effettiva localizzazione di tali servizi.

Nel *quesito* 3.2, il giudizio sul costo sostenuto dalla famiglia per i servizi è inteso rispetto alla loro qualità.

Raccolta differenziata (quesiti 3.3 - 3.11)

Tramite la raccolta differenziata è possibile il recupero e/o il riciclaggio di alcuni tipi di rifiuti. Le domande devono verificare l'esistenza e

l'accessibilità del servizio di raccolta differenziata (presenza di contenitori per la raccolta delle principali tipologie di rifiuti, raccolta porta a porta, stazioni ecologiche) e l'abitudine delle famiglie a raccogliere separatamente tali rifiuti.

Altri quesiti della sezione approfondiscono le motivazioni per cui le famiglie non effettuano la raccolta differenziata, se sono coinvolte nel servizio di raccolta porta a porta, e se utilizzano le stazioni ecologiche. Alle famiglie viene richiesto anche di indicare il grado di soddisfazione per i servizi.

Con il *quesito 3.3* si chiede alle famiglie se nella zona di residenza è attivo il servizio di ritiro rifiuti porta a porta.

Nel *quesito 3.4* viene chiesto a tutte le famiglie come vengono smaltiti alcuni tipi di rifiuti. Per *rifiuto organico/umido* si intende in generale la parte dei rifiuti di cucina e del giardino.

Nel caso in cui la famiglia utilizzi il servizio di ritiro rifiuti porta a porta, nel *quesito 3.5* se ne chiede la soddisfazione e di seguito, per chi è poco o per niente soddisfatto, i motivi.

Nei *questi* da *3.7* a *3.10* si chiedono informazioni sulla presenza nella zona in cui vive la famiglia di stazioni ecologiche e del loro utilizzo. In ultimo, il *quesito 3.11* chiede di indicare quali potrebbero essere gli accorgimenti utili per incrementare la differenziazione dei rifiuti da parte della famiglia.

SEZIONE 4 – Cambiamenti di abitazione

La sezione ha la finalità di raccogliere informazioni sulla mobilità abitativa della popolazione e delle famiglie. L'intervistatore deve chiedere se negli ultimi 12 mesi uno o più dei componenti della **famiglia attuale** ha cambiato abitazione, venendo a vivere nell'attuale abitazione. Se non c'è stato cambiamento di abitazione, ricordarsi di chiedere se la famiglia o qualche componente ha comunque preso seriamente in considerazione la possibilità di farlo (*quesito 4.2*).

SEZIONE 5 – Assicurazione contro i furti nelle abitazioni

Nella sezione 5 si chiede se la famiglia è assicurata o meno contro i furti nelle abitazioni.

SEZIONE 6 – Servizi privati alla famiglia

Scopo di questa sezione è quello di sapere se la famiglia usufruisce di alcuni servizi a pagamento per la famiglia, ovvero si è avvalsa di collaboratori domestici, baby-sitter e assistenti ad anziani o a persone con disabilità.

Alle famiglie con almeno un bambino di età compresa tra 0 e 13 anni si chiede, inoltre, se negli ultimi 12 mesi abbiano avuto bisogno di aiuti in denaro per sostenere le spese relative ai bambini.

SEZIONE 7 – Ricorso alla consulenza di professionisti e inserzioni

Nella sezione 7 si chiede se la famiglia ha fatto ricorso alla consulenza di **professionisti**. Al *quesito 7.1* deve essere fornita una risposta affermativa solo ed esclusivamente nel caso in cui la consulenza sia stata fornita per problemi della famiglia, escludendo i casi in cui il ricorso sia stato determinato da questioni attinenti alla gestione di imprese anche se di proprietà della famiglia.

SEZIONE 8 – Elettrodomestici, mezzi di comunicazione e trasporto

Viene richiesto alla famiglia di indicare se possiede o meno alcuni beni durevoli, tra cui l'automobile, e di specificarne il numero. Inoltre si richiede alla famiglia che possiede almeno un'automobile se dispone di un garage o di un posto macchina non attaccato all'abitazione in cui vive, cioè in un luogo separato dalla propria abitazione.

Il *quesito 8.2* chiede di indicare se la famiglia possiede per la propria abitazione un abbonamento o una carta prepagata per la visione della pay TV (Sky, Mediaset premium, ecc.).

SEZIONE 9 – Libri

Viene richiesto alla famiglia di indicare il numero di libri posseduti collocandosi in una delle classi di numerosità previste dal quesito.

Per agevolare l'intervistato nella risposta, il rilevatore può dire che in un metro lineare possono essere collocati circa 50 libri con un dorso di 2 cm. Quindi, ad esempio, in una libreria di sei ripiani di un metro ciascuno possono esserci all'incirca 300 libri.

SEZIONE 10 – Telefono cellulare

Viene richiesto se la famiglia dispone di almeno un telefono cellulare, il numero di telefoni cellulari di cui dispone e se, con qualcuno di questi, riesce ad accedere a Internet.

SEZIONE 11 – Apparecchiature informatiche e digitali

Oltre ad indicare se la famiglia possiede i beni in questione, si deve indicare il numero di beni posseduti.

SEZIONE 12 – Internet

Viene richiesto alla famiglia se dispone di un accesso ad Internet, indipendentemente dal fatto che qualcuno ne faccia uso.

In caso di risposta affermativa si chiede di indicare il numero di accessi a disposizione. Inoltre si chiede di specificare il **tipo di connessione**, ovvero:

una connessione a **banda larga**:

- connessione fissa (es. DSL, ADSL, VDSL, cavo, fibra ottica, satellite, rete pubblica WIFI, ecc.);
- connessione a una rete di telefonia mobile tramite cellulare o smartphone (minimo con tecnologia 3G, es. UMTS, ecc.);
- connessione a una rete di telefonia mobile tramite SIM card o chiavetta USB (minimo con tecnologia 3G, es. UMTS, ecc.);

oppure una connessione a **banda stretta**:

- linea telefonica tradizionale o ISDN, connessione mobile a banda stretta tramite cellulari, smartphone o modem per computer portatili con tecnologia inferiore a 3G (es. 2G+/GPRS, ecc.).

Alle famiglie che non dispongono di accesso ad Internet da casa viene richiesto di indicare il motivo. L'intervistato deve indicare tutte le ragioni che sono rilevanti, non solo la ragione principale. Per alto costo degli strumenti necessari per connettersi si intendono i costi del computer (da scrivania, portatile, palmare) o di un telefono cellulare abilitato o ancora del modem (inclusi i costi relativi alla sua configurazione). Per alto costo della connessione si intendono le spese telefoniche (con o senza abbonamenti) necessarie per avere la connessione.

SEZIONE 13 – Situazione economica della famiglia

Questa sezione è destinata a raccogliere informazioni sulla situazione economica e sul **reddito mensile netto della famiglia**. Sono presenti anche due quesiti 13.6 e 13.7 volti a rilevare l'impatto sulla situazione economica della famiglia dell'emergenza sanitaria legata al Covid-Sars 19.

Per reddito mensile della famiglia si intende la somma dei redditi (salari, stipendi, proventi professionali o imprenditoriali, pensioni, indennità, rendite, sussidi, ecc.) di ciascun componente della famiglia, dedotte le

imposte sul reddito ed eventuali contributi previdenziali. Nel caso di lavoratori autonomi, ai fini della determinazione del reddito, vanno sottratte dai ricavi complessivi le spese correnti sostenute nell'azienda per lo svolgimento dell'attività; nel caso che venga percepito salario in natura, deve essere indicato il valore di mercato dei generi percepiti. Per fornire una risposta al *quesito 13.8*, la famiglia non dovrà effettuare calcoli complessi che conducano alla determinazione precisa del reddito: basterà fornire una valutazione di massima in euro. L'ammontare in euro va indicato accostando a destra la cifra, tenendo conto che gli zeri dei centesimi sono prestampati.

In caso di mancata risposta (non so), l'intervistatore dovrà rilanciare la domanda invitando l'intervistato a fornire una risposta collocandosi in una delle classi di reddito previste dal *quesito 13.9*.

Sembra superfluo sottolineare che, data l'estrema delicatezza del quesito, l'intervistatore dovrà adoperarsi con il massimo impegno per rimuovere ogni eventuale preoccupazione di chi risponde, ribadendo che i dati forniti non saranno utilizzati per un controllo fiscale o burocratico ma solo a fini statistici ed espressi in forma collettiva in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale. Inoltre potrà essere ricordato che il modello di rilevazione è anonimo e non consente di ricollegare le notizie riportate nel modello alla famiglia che le ha fornite.

5.4.3 Le domande riservate all'intervistatore

Alla fine dell'intervista familiare, sezione 14 l'intervistatore deve indicare quante sono in tutto le persone che vivono nell'abitazione, includendo, oltre ai componenti della famiglia, anche eventuali collaboratori domestici, badanti, coinquilini o altre persone che vivono nell'abitazione.

L'intervistatore compilerà i quesiti relativi a chi ha risposto alle domande, al tipo di abitazione (vedi *Appendice G* per le classificazioni) e all'andamento dell'intervista.

Questa parte va compilata con la massima attenzione.

Al referente della famiglia, nel ringraziarlo per la collaborazione, viene chiesta la disponibilità a fornire dei recapiti (numero di cellulare e/o di telefono fisso e indirizzo di posta elettronica) per eventuali chiarimenti sulla compilazione del questionario.

6. IL QUESTIONARIO AUTOCOMPILATO: MODELLO VERDE ISTAT/IMF-7/B.22

6.1 Chi compila il questionario?

Compilano il questionario TUTTI i componenti della famiglia di fatto (compresi i bambini e ragazzi da 0 a 17 anni) e precisamente:

- le persone di 14 anni e più devono compilare personalmente il questionario;
- per i bambini e ragazzi da 0 a 13 anni compresi deve provvedere alla compilazione un genitore (preferibilmente la madre) o un'altra persona adulta della famiglia;
- per le persone temporaneamente assenti si tenti di compilare il modello con notizie fornite da altri familiari adulti.

ATTENZIONE Si è detto che per i bambini e ragazzi fino a 13 anni dovranno provvedere alla compilazione del questionario un genitore o un'altra persona adulta della famiglia. A questa regola però fanno **eccezione alcune domande** sul consumo di bevande, sull'uso della sigaretta elettronica, sull'abitudine al fumo, sull'utilizzo del Pc e di Internet, a cui i **ragazzi da 11 a 13 anni possono rispondere direttamente**.

È bene che l'intervistatore spieghi ai componenti della famiglia come compilare il modello indicando come e dove mettere le crocette e faccia notare dove finisce il questionario per le diverse fasce di età.

Sulla copertina del questionario l'intervistatore riporterà i **codici identificativi** e (accanto) a matita il nome della persona a cui si riferisce il questionario, in modo che le persone della famiglia non si scambino i modelli, **tale nome deve essere cancellato al ritiro**. Si raccomanda di compilare queste informazioni con la massima attenzione: eventuali errori creerebbero enormi difficoltà nella fase di elaborazione dei dati per la ricostruzione della famiglia.

Si ricorda che nel caso in cui la persona non riesca a compilare il modello è l'intervistatore che dovrà procedere all'intervista (ciò vale per le persone molto anziane, malate o senza titolo di studio).

L'intervistatore al momento del ritiro dovrà controllare scrupolosamente i modelli e integrare le eventuali informazioni mancanti sulla base delle informazioni fornite dai presenti. Dovrà, infine, descrivere dettagliatamente

come è avvenuta la compilazione del modello nella parte riservata che è situata alla fine di ciascun questionario per autocompilazione.

6.2 Le sezioni

Di seguito vengono riportati gli obiettivi delle sezioni ed eventuali delucidazioni sui singoli quesiti.

SEZIONE 1 – Peso e statura (per tutti)

Con il *quesito 1.1* si richiedono informazioni sul peso espresso in kg e sulla statura espressa in cm. Il peso deve essere considerato escludendo gli abiti e le calzature. Le donne in attesa di un bambino devono indicare il peso prima della gravidanza.

SEZIONE 2 – Farmaci (per tutti)

Al *quesito 2.1* l'intervistato deve indicare se ha fatto uso di farmaci **negli ultimi 2 giorni**.

SEZIONE 3 – Stili alimentari (per le persone di 3 anni e più)

Obiettivo della sezione è individuare, in linea generale, il tipo di comportamento alimentare, e in particolare se le persone hanno un comportamento alimentare tendenzialmente equilibrato o meno. I quesiti cruciali a questo fine sono: qual è il suo *pasto principale (quesito 3.1)*, *come fa la prima colazione (quesito 3.2)*, *dove pranza abitualmente (quesito 3.3)*, *la frequenza con cui si mangiano alcuni alimenti (quesito 3.5 e 3.7)*, *il tipo di grassi utilizzati abitualmente per la cottura e per il condimento dei cibi (quesiti 3.8 e 3.9)*.

Quando si parla di prima colazione si intende la prima volta nella giornata in cui si fa colazione. Una persona che fa colazione al mattino in casa e poi ne fa un'altra in ufficio deve considerare come colazione solo la prima. La differenza tra i diversi tipi di colazione è riportata nel secondo quesito. È molto importante la distinzione tra chi non fa colazione o beve solo the o caffè senza mangiare nulla e chi invece fa colazione bevendo latte e/o mangiando qualcosa. Il non fare colazione o il bere solo the o caffè, infatti, denota un comportamento alimentare non corretto dal punto di vista nutrizionale.

Nel *quesito 3.3* viene chiesto il *luogo in cui si pranza abitualmente nei giorni non festivi*. Se il comportamento dovesse essere variabile, va segnalato il luogo, con il criterio della prevalenza.

A chi utilizza la mensa aziendale viene chiesto se il servizio è a carico del datore di lavoro, oppure parzialmente o totalmente a proprio carico (*quesito 3.4*).

Il consumo di alimenti riguarda sia quelli freschi che surgelati o conservati. Ortaggi e verdure possono essere consumati non solo come "contorno", ma anche usati in altri piatti o portate.

In merito alla *quantità di frutta o verdure/ortaggi* consumati al giorno (*quesito 3.6*) se ad esempio la porzione consumata si avvicina al doppio di quella media definita considerare 2 porzioni. Per porzione di verdure/ortaggi va considerata una quantità che ricopre il fondo del piatto, mentre per la frutta una quantità pari ad esempio ad una mela, due mandarini, ecc. (vedere la figura seguente).

Porzioni medie di verdura /ortaggi e frutta



Le successive due domande sono relative al consumo di alcuni condimenti o alimenti *spia*, in relazione al mangiare sano (tipo di grassi e frequenza con cui si mangiano alcuni alimenti).

Per quanto riguarda i grassi se il rispondente non è in grado di fornire la risposta, si consiglia di rivolgersi anche a chi prepara i cibi in famiglia per avere almeno l'informazione sull'alimentazione in casa. La risposta va data sia per i *grassi utilizzati per la cottura dei cibi* (quesito 3.9), che per quelli *utilizzati a crudo* (quesito 3.10), compresi panini con burro, tartine, ecc.

SEZIONE 4 – Bevande (per le persone di 11 anni e più)

Questa sezione ha l'obiettivo di cogliere che cosa si beve e quanto si beve. Per ogni tipo di bevanda (acqua minerale, bevande gassate, birra, vino, alcolici) deve essere data una risposta. L'acqua resa effervescente con polveri non va considerata acqua minerale.

Per birra e vino (quesito 4.2) e aperitivi alcolici, amari o superalcolici (quesito 4.6) viene richiesto anche il consumo giornaliero (*numero di bicchieri*). In merito al numero di bicchieri di vino o di birra consumati al giorno (quesito 4.2) nel caso di quantità diverse da quelle medie indicate (per vino 125ml, per birra 330ml), considerare il numero intero che si avvicina il più possibile ad un multiplo delle quantità definite. Es. 1/2 litro di birra equivale ad oltre un boccale e mezzo e quindi si riporterà n.2 boccali (vedere la figura seguente).

Boccale/lattina di birra (330 ml) e bicchiere di vino (125 ml)



birra

330 ml



vino

125 ml



**aperitivi
alcolici**

80 ml



amari/superalcolici

40 ml

Particolare attenzione va posta ai *quesiti da 4.3 a 4.9* sugli *alcolici*, che devono sempre essere compilati. Nel caso l'intervistatore li trovi in bianco, provi a richiedere l'informazione alla persona della famiglia presente.

La *domanda 4.7* si riferisce a tutti i tipi di bevande alcoliche (birra, vino, aperitivi alcolici, amari o liquori).

SEZIONE 5 – Consumo di tabacco (per le persone di 11 anni e più)

I quesiti relativi al **fumo** rientrano nell'ambito dei quesiti sugli stili di vita. È quindi molto importante che la persona segnali precisamente la sua situazione. Rientra negli obiettivi del piano del Ministero della Salute quello di condurre una campagna contro il fumo, accanto a quella per un'alimentazione equilibrata e di contrasto all'abuso di alcol.

SEZIONE 6 – Uso della sigaretta elettronica e prodotti a tabacco riscaldato (per le persone di 11 anni e più)

In questa sezione si rileva l'uso della sigaretta elettronica. La sigaretta elettronica o *e-cig* è uno strumento dotato di una batteria ricaricabile che consente di inalare vapore di una soluzione di acqua, glicole propilenico, glicerolo, nicotina (in quantità variabile o anche assente) e aromi alimentari.

All'intervistato si chiede se ne fa uso o ne ha fatto uso in passato (*quesito.6.1*). Con i *quesiti da 6.2 a 6.3* a chi utilizza o ha utilizzato in passato la sigaretta elettronica si chiede: il tipo e la capacità della ricarica e il numero di ricariche giornaliere.

Il quesito 6.5 erve a rilevare l'uso dei dispositivi a tabacco riscaldato (HnB) ad (ad es. IQOS, GLO, Ploom Tech, Pax 2, ecc.). Questi dispositivi producono aerosol contenenti nicotina e altri prodotti chimici, che vengono aspirati da coloro che ne fanno uso. Questi aerosol contengono nicotina, additivi non liberati dal tabacco e, spesso, aromi. Si differenziano dalle sigarette elettroniche poiché queste riscaldano un liquido che può contenere o meno nicotina.

SEZIONE 7 – Salute, malattie croniche e grado di autonomia (per tutti)

La sezione 7 è relativa all'autovalutazione del proprio stato di salute e mira ad individuare la presenza di malattie croniche e di limitazioni del grado di autonomia personale.

Da un punto di vista medico le **malattie croniche** sono malattie non suscettibili di guarigione definitiva una volta insorte.

Quesito 7.3:

- **a causa di problemi di salute:** ci si riferisce soltanto a problemi legati alla salute fisica o mentale come causa delle limitazioni e non si intendono rilevare limitazioni dovute a cause finanziarie, culturali o altre che non siano legate alla salute;
- **da almeno sei mesi:** la domanda punta a misurare limitazioni di lungo periodo. Il periodo di tempo si riferisce alla durata delle limitazioni dell'attività e non al problema di salute;
- **attività che le persone svolgono abitualmente:** si fa riferimento ai compiti ed azioni usualmente svolti dalle persone. Per attività svolte abitualmente si intende un'ampia gamma di attività, quali la cura di sé (lavarsi, vestirsi, ecc.), la comunicazione (parlare, sentire, conversare, ecc.), il camminare e usare mezzi di trasporto, la vita domestica, il lavoro, lo studio, ecc.

Si riportano alcune indicazioni sulle malattie in elenco nel *quesito 7.4*:

- **Ipertensione arteriosa:** stato continuativo o tendenza all'aumento dei valori pressori, anche se, con adeguato trattamento farmacologico, il soggetto riesce a mantenere detti valori nei limiti normali.
- **Infarto del miocardio:** si devono includere anche i casi non acuti, nei quali comunemente persistono disturbi o comunque alterazione dell'elettrocardiogramma.
- **Malattie allergiche:** vanno considerate tutte le malattie allergiche indipendentemente da come si manifestano (orticaria, raffreddore da fieno, congiuntivite, ecc.), esclusa l'asma bronchiale allergica che va considerata nella voce a parte **asma bronchiale**.
- **Disturbi nervosi:** si intende psichici, vanno comprese quindi le psicosi (malattie mentali), le psiconevrosi (esaurimento nervoso, depressione nervosa, stati d'ansia, ecc.) e le insufficienze mentali (oligofrenia, frenastenia da cause congenite, perinatali o acquisite).
- **Ictus** (emorragia cerebrale, trombosi cerebrale) o conseguenze croniche dell'ictus: i sintomi includono perdita della sensibilità o paralisi di un lato del corpo o del viso, perdita della vista, visione sdoppiata o difficoltà del linguaggio. Includere: - formazione di un coagulo di sangue (trombo) in un vaso sanguigno integro; - ostruzione di un'arteria da parte di un ammasso di materiale (embolo) trasportato dalla circolazione del sangue; - emorragia all'interno del cervello, o intorno ad esso, provocata da un trauma o dalla rottura spontanea di un vaso sanguigno; - le conseguenze croniche di un ictus se sono presenti negli ultimi 12 mesi, anche se l'ictus è avvenuto in precedenza (prima degli ultimi 12 mesi).

- **Alzheimer demenze senili:** esistono oltre cento cause di demenza senile, tra cui la malattia di Alzheimer è la più comune. La malattia di Alzheimer comporta la distruzione delle cellule cerebrali e nella fase iniziale è caratterizzata dalla perdita di memoria a breve termine, difficoltà nella ricerca delle parole e cambiamenti della personalità. Al progredire della malattia, si assiste alla perdita graduale delle abilità funzionali e della memoria a lungo termine, come pure alla diminuzione della capacità di leggere, di elaborare pensieri e comunicare.
- **Parkinsonismo:** detto anche il “morbo di Parkinson”, è una malattia del sistema nervoso centrale che causa tremore muscolare, rigidità e lentezza dei movimenti. A questi tre sintomi classici si associano altri sintomi come disturbi di equilibrio, atteggiamento curvo, andatura incerta.
- **Depressione:** disturbo dell'umore caratterizzato da un insieme di sintomi cognitivi, comportamentali, somatici ed affettivi che, nel loro insieme, sono in grado di diminuire in maniera da lieve a grave il tono dell'umore, compromettendo in generale il benessere di una persona, nonché le sue abilità ad adattarsi alla vita sociale. Si tratta di un insieme di sintomi più o meno complessi che alterano anche in maniera consistente il modo in cui una persona ragiona, pensa e raffigura sé stessa, gli altri e il mondo esterno. Includere: la depressione ansiosa (lieve o non persistente); i disturbi mentali e del comportamento associati al parto (depressione post-partum). Escludere: lievi modifiche dell'umore.

ATTENZIONE

Se l'intervistato è in condizione di barrare da solo il quesito, si consiglia di far leggere a lui stesso l'elenco delle malattie invitandolo a segnare con una croce i quadratini corrispondenti alle malattie di cui è eventualmente a conoscenza di essere affetto. Se ciò a giudizio dell'intervistatore non fosse possibile, è necessario sottoporre la domanda leggendo tutte le malattie: Lei è affetto da diabete? Lei è affetto da ipertensione arteriosa? ecc.

La sezione si chiude con alcune domande rivolte alle persone di 14 anni e più. Il rispondente dovrà indicare quanto spesso, **nelle ultime 4 settimane**, si è sentito calmo e/o sereno (*quesito 7.5*), scoraggiato e triste (*quesito 7.6*), molto agitato (*quesito 7.7*), giù di morale (*quesito 7.8*), felice (*quesito 7.9*). Occorre sottolineare che il rispondente deve basarsi sulla propria interpretazione dei quesiti, cioè sul significato che egli attribuisce

ad essi. Tutte queste domande sono infatti “soggettive”, ovvero indagano il punto di vista del rispondente.

Nel **quesito 7.10** si deve considerare qualsiasi dolore persistente, anche se dura solo qualche ora al giorno perché passa spontaneamente o a seguito dell’assunzione di farmaci. Si deve includere qualsiasi tipo di dolore: alle articolazioni, per artrite, mal di schiena, lombalgia, nevralgia, fuoco di Sant’Antonio o in conseguenza di un intervento o un trauma, ecc.

Per il **quesito 7.11** Si deve fornire una valutazione dell’intensità del dolore. L’intensità del dolore va valutata non considerando l’effetto antalgico dei farmaci eventualmente assunti.

Il **quesito 7.12** serve ad identificare la causa scatenante del dolore cronico. Il rispondente deve indicare la causa prevalente del suo dolore scegliendo una sola risposta tra quelle proposte. Mentre il **quesito 7.13** serve a capire quanto il dolore obblighi l’intervistato a ricorrere a cure di qualsiasi natura: farmacologiche (assunzione di analgesici o altre medicine anche omeopatiche), terapie fisiche (tens, tecar, ionoforesi, idroterapia, ecc.), percorsi riabilitativi (terme, manipolazioni, stretching, ginnastica posturale, yoga, ecc.), terapie mediche specialistiche (infiltrazioni, blocchi anestetici, stimolazioni con pace maker, ecc.).

SEZIONI 8 e 9 – Radio e tv (per le persone di 3 anni e più)

Frequenza di ascolto e intensità di ascolto dei mezzi di comunicazione di massa vengono rilevate tramite i *quesiti 8.1, 8.2 e 9.1, 9.2*. Anche chi non segue radio e tv tutti i giorni deve segnalare **quanto tempo vi dedica al giorno**, nei giorni in cui segue radio e tv. In presenza di comportamento variabile va considerato quello prevalente.

SEZIONE 10 – Visione di film e serie tv (per le persone di 3 anni e più)

Si rileva la frequenza con cui l’intervistato ha visto negli ultimi 12 mesi:

- **Film** (esclusi video, videoclip e trailer ed inclusi cortometraggi e lungometraggi).
- **Serie TV** (es. telefilm, miniserie, sitcom, sceneggiati, serial, fiction, ecc.).

ATTENZIONE Non vanno considerati i film visti al cinema.

SEZIONE 11 – Biblioteche (per le persone di 3 anni e più)

Con i quesiti 11.1 e 11.2 si rileva l'abitudine e la frequenza a visitare le biblioteche. La domanda 11.3 è volta a comprendere il tipo di attività che si svolge in biblioteca dal leggere e studiare a reperire informazioni, partecipare a mostre o convegni, ecc.

ATTENZIONE Il quesito 11.4 è rivolto a tutte le persone di 6 anni e più e ha l'obiettivo di rilevare se negli ultimi 12 mesi l'intervistato si sia collegato online sul sito web di una biblioteca per consultare cataloghi o libri, prenotare prestiti, o svolgere altre attività.

SEZIONE 12 – Cinema, teatro, spettacoli vari (per le persone di 3 anni e più)

L'obiettivo è individuare il comportamento in relazione a tali attività del tempo libero. La divisione in classi del numero di volte permette di rispondere con maggiore facilità (da 7 a 12 volte significa 1 volta ogni due mesi o un po' di più, ma meno di una volta al mese). Il riferimento temporale è relativo agli ultimi 12 mesi.

SEZIONE 13 – Personal computer (per le persone di 3 anni e più)

L'uso del personal computer viene richiesto indipendentemente dal possesso effettivo del bene e dal luogo di utilizzo; che può essere anche diverso dalla propria abitazione (ufficio, scuola, ecc.); devono essere presi in considerazione, oltre al computer fisso da tavolo, anche i computer portatili (laptop, notebook, netbook, tablet) mentre vanno **esclusi** gli smartphone, i palmari con funzioni di telefonia, i lettori di e-book e le console per videogiochi.

Nel *quesito 13.3* la frequenza d'uso del personal computer nei vari luoghi fa riferimento ai 3 mesi precedenti l'intervista. Inoltre se il luogo di lavoro coincide con la propria casa, la frequenza d'uso del personal computer nel luogo di lavoro va indicata come frequenza d'uso a casa.

ATTENZIONE È particolarmente importante che i ragazzi tra 11 e 13 anni compilino direttamente la sezione che riguarda il personal computer perché sono in grado di rispondere autonomamente.

SEZIONE 14 – Internet (per le persone di 3 anni e più)

Anche l'uso di Internet deve essere indicato (come per la sezione 13) indipendentemente dal luogo da cui ci si collega e dal dispositivo utilizzato. Vanno considerati tutti i dispositivi utilizzati per collegarsi: computer fisso da tavolo, portatile, palmare, così come telefoni cellulari abilitati, smartphone, lettori di e-book, console per videogiochi, lettori MP3, eccetera.

Nel *quesito 14.4* la frequenza d'uso di Internet nei vari luoghi fa riferimento ai 3 mesi precedenti l'intervista. Se il luogo di lavoro coincide con la propria casa la frequenza d'uso di Internet nel luogo di lavoro va indicata come frequenza d'uso a casa.

ATTENZIONE Dal quesito 14.5 in poi la sezione si rivolge solamente alle persone di 6 anni e più.

I quesiti **14.6 e 14.11** sono volti a rilevare le abilità informatiche degli intervistati, analizzando le operazioni effettivamente svolte negli ultimi 3 mesi da qualsiasi dispositivo (es. computer fisso o portatile, telefono cellulare, tablet, ecc.) e per qualsiasi scopo (es. motivi privati, lavorativi o legati all'apprendimento). Non devono essere indicate quelle attività che l'intervistato sa ipoteticamente svolgere.

SEZIONE 15 – Pubblica Amministrazione online (per le persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi)

L'obiettivo di questa sezione è rilevare l'utilizzo di siti web o app della Pubblica Amministrazione o dei gestori dei servizi pubblici.

Il contatto o l'interazione con Pubblica Amministrazione o i gestori dei servizi pubblici comprende l'uso di siti web o app per ottenere informazioni, avvalersi dei diritti o adempiere ad obblighi nei seguenti ambiti:

- Pagamento tasse, dichiarazione dei redditi
- Pensioni, prestazioni sociali (per esempio, assegni familiari, indennità di disoccupazione);
- Documenti ufficiali, carte d'identità o certificati (es. carta d'identità, passaporto, certificato di nascita);
- Servizi educativi pubblici (biblioteche pubbliche, informazioni sull'iscrizione e l'iscrizione stessa a asili, scuole o università);
- Servizi sanitari pubblici

Il quesito **15.7** è volto a rilevare le difficoltà che l'intervistato ha incontrato utilizzando i siti web o app Pubblica Amministrazione o i gestori dei servizi pubblici nei 12 mesi precedenti l'indagine.

SEZIONE 16 – Acquisti o ordini di merci o servizi online (per le persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi)

In questa sezione si chiede se si è utilizzato Internet per acquistare beni o servizi online per uso privato tramite qualsiasi dispositivo (desktop, portatile, tablet, incluso il telefono cellulare) da imprese (ad esempio negozi, agenzie di viaggio) e da privati ad esempio Airbnb, Facebook Marketplace, Subito etc. Gli acquisti si riferiscono all'ordinazione di beni o servizi per i quali è richiesto il pagamento, ma questo non deve essere effettuato necessariamente online. Sono esclusi i beni e servizi ottenuti gratuitamente via Internet. Si fa riferimento ad acquisti o ordini effettuati di persona, escludendo quindi acquisti od ordini per conto proprio fatti da altre persone (es. acquistare tramite amici che usano Internet). Per contro vanno compresi anche ordini ed acquisti effettuati per conto di altre persone.

I **quesiti 16.2, 16.3, 16.4** si riferiscono a beni fisici, non sono quindi esclusi i servizi o i prodotti digitali consegnati o utilizzati via Internet.

Il **quesito 16.5** mira invece a fornire informazioni sui contenuti medialti che l'intervistato ha acquistato o scaricato o consultato direttamente da siti web. Sono inclusi gli abbonamenti o i rinnovi. Tali prodotti possono essere proiettati o scaricati e memorizzati su dispositivi propri, a seconda delle condizioni di vendita e possono essere condivisi con altri. Con il **quesito 16.6** si rilevano informazioni sui servizi online acquistati dall'intervistato.

SEZIONE 17 – Sostenibilità ecologica e uso di oggetti o dispositivi collegati in Rete (per le persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi)

Il **quesito 17.1** indaga sulle pratiche di gestione delle apparecchiature ICT che non si utilizzano più. In caso di dismissione di più dispositivi della stessa tipologia l'intervistato deve far riferimento a quello che è diventato superfluo più di recente.

I **quesiti dal 17.2 al 17.6** sono volte a misurare l'uso individuale di soluzioni IoT (Internet delle cose) nel contesto della vita privata. Riguardano principalmente l'adozione di soluzioni di automazione domestica (domotica), ma anche l'uso di dispositivi indossabili, soluzioni e-health o automobili con connessione wireless integrata. Le soluzioni IoT

possono essere collegate ad esempio con altri dispositivi o sistemi via internet (tramite connessioni Internet mobile, WiFi) o via Bluetooth. L'uso di smartphone, tablet, computer portatili o desktop non rientra nell'obiettivo di queste domande, quando questi dispositivi sono utilizzati solo per accedere a Internet e non per controllare un dispositivo IoT.

SEZIONE 18 – Uso del telefono cellulare (per le persone di 6 anni e più)

Obiettivo di questa sezione è quello di verificare le abitudini nell'uso del telefono cellulare e smartpone.

SEZIONE 19 – Pranzo e cena fuori casa (per le persone di 6 anni e più)

Viene chiesta la frequenza con cui, **nel proprio tempo libero**, ci si reca a pranzo o a cena fuori casa, in trattoria, pizzeria, ristorante, osteria, birreria, ecc. Sono escluse le pause pasto durante il lavoro e pranzi e cene di lavoro.

SEZIONE 20 – Letture (per le persone di 6 anni e più)

Tale sezione riguarda la lettura di quotidiani, libri e altri periodici.

Il *quesito 20.1* riguarda la lettura settimanale di quotidiani (di qualsiasi tipo, cartaceo e non), mentre con il *quesito 20.2* si chiede con quale frequenza sono letti i **quotidiani online**.

Per quanto riguarda i **libri** bisogna far riferimento ai 12 mesi precedenti l'intervista e i lettori devono ricordarsi di indicare il numero dei libri letti (di qualsiasi tipo); inoltre si chiede di indicare il numero di libri letti relativamente ai vari formati (cartaceo, e-book o libri on line, audiolibri).

Infine si richiede la frequenza di lettura dei settimanali e l'abitudine alla lettura di altri tipi di periodici.

SEZIONE 21 – Partecipazione religiosa (per le persone di 6 anni e più)

Indipendentemente dalla fede professata si vuole rilevare la pratica religiosa e la frequenza con cui ci si reca in un luogo di culto (chiesa per i cattolici, sinagoga per gli ebrei, moschea per i musulmani, ecc.).

SEZIONE 22 – Soddisfazione per l'anno trascorso (per le persone di 14 anni e più)

Da questa sezione il questionario prosegue solo per le persone di 14 anni e più.

In questa sezione si chiede il livello di soddisfazione negli ultimi 12 mesi per alcuni aspetti della vita dell'individuo.

ATTENZIONE Al *quesito* 22.4 devono rispondere anche le casalinghe, le quali devono far riferimento al loro lavoro domestico e familiare.

SEZIONE 23 – Partecipazione sociale (per le persone di 14 anni e più)

Obiettivo di questa sezione è verificare quanto ogni persona partecipa ad attività di tipo sociale e/o politico. A questo fine si distinguono due livelli di informazione. La prima riguarda l'interesse per la politica "*Le capita di parlare di politica?*", la seconda il *grado di coinvolgimento* da un punto di vista sociale e politico. Tale partecipazione è distinta tra iscrizione e partecipazione a riunioni per ciascuna delle seguenti associazioni: partiti, organizzazioni sindacali, associazioni di volontariato, associazioni, per i diritti del consumatore, ecc., e infine associazioni culturali e ricreative. Questo al fine di cogliere il diverso grado di coinvolgimento nell'associazionismo, nell'impegno politico e sindacale.

Si ricorda che l'iscrizione ad organizzazioni sindacali può essere dedotta dalla trattenuta in busta paga e che l'attività di volontariato, per essere tale, deve essere svolta a titolo gratuito. Inoltre, per distinguere i diversi tipi di associazione basta pensare al fine che queste si propongono (esempio: ARCI va in Associazioni culturali, ricreative o di altro tipo, Associazione per la Pace va in Associazioni ecologiste, per i diritti civili, per la pace). È opportuno sottolineare che nel *quesito* 20.4 alla voce "*Ha sentito un dibattito politico*" si devono considerare anche i dibattiti seguiti in televisione o alla radio.

SEZIONE 24 – Uffici anagrafici, comunali, circoscrizionali (per le persone di 14 anni e più)

A chi si è recato almeno una volta in un ufficio dell'Anagrafe si chiede il *tempo passato in fila prima di raggiungere lo sportello (quesito 24.2)*.

Si è inoltre interessati al giudizio complessivo sul servizio ricevuto attraverso l'espressione di un voto da 0 a 10, dove 0 indica il giudizio peggiore e 10 il giudizio migliore (*quesito 24.3*).

Infine, si richiede *una valutazione dell'orario (quesiti 24.5 e 24.6)*. Il rispondente deve dare un giudizio basato sulla sua esperienza personale e non per sentito dire.

SEZIONE 25 – Certificazione e semplificazione (per le persone di 18 anni e più)

Si richiama l'attenzione sulle domande relative alla possibilità di **autocertificazione**, particolarmente importante per stimare quanti cittadini sono a conoscenza di questa possibilità (*quesito 25.1*) e quella sull'utilizzo di agenzie private o di privati per espletare pratiche che l'utente potrebbe sbrigare direttamente.

SEZIONE 26 – Asl: aziende sanitarie locali (ex Usl) (per le persone di 14 anni e più)

La "filosofia" è la stessa degli uffici anagrafici: ci si sofferma sulle due dimensioni fondamentali, *le file e la comodità di orario*, oltre che sul grado di soddisfazione in relazione ai diversi aspetti del servizio (*quesito 26.3*). All'utente, inoltre, viene chiesto di dare un giudizio complessivo rispetto al servizio ricevuto, esprimendo un voto da 0 a 10, dove 0 è il giudizio peggiore e 10 il giudizio migliore (*quesito 26.4*). Si fa qui riferimento alla ASL per prenotare visite, analisi o per lo svolgimento di pratiche amministrative.

SEZIONE 27 – Servizi postali (per le persone di 14 anni e più)

A chi si è recato almeno una volta presso gli Uffici postali negli ultimi dodici mesi si chiede con quale frequenza ha effettuato una delle operazioni segnalate: *raccomandate, vaglia, versamenti in conto corrente, ritiro pensione, ritiro pacchi, servizi di bancoposta*. Per ognuna delle operazioni svolte almeno qualche volta nel corso dell'ultimo anno viene, invece, richiesto il tempo passato in fila prima di raggiungere lo sportello (*quesito 27.3*) L'utente deve esprimere un giudizio complessivo sul servizio ricevuto

con un voto da 0 a 10, dove 0 indica il giudizio peggiore e 10 il giudizio migliore (*quesito 27.4*).

Seguono due domande sull'orario (*quesiti 27.5 e 27.6*) che concludono la sezione.

SEZIONE 28 – Banca (per le persone di 14 anni e più)

Per quanto riguarda la banca, oltre alla domanda sul tempo trascorso in fila come per i servizi pubblici, si richiede l'eventuale possesso di *Bancomat e Carte di Credito*.

SEZIONE 29 – Trasporti (per le persone di 14 anni e più)

Si richiedono informazioni circa l'uso di alcuni mezzi di trasporto pubblico urbano (*autobus, filobus, tram*) ed extraurbano (*pullman, corriere e treni*). Nel caso i mezzi pubblici vengano utilizzati almeno qualche volta durante l'anno, si è interessati a rilevare il grado di soddisfazione in relazione a diversi aspetti di efficienza del trasporto pubblico, quali, ad esempio, *la frequenza delle corse, la pulizia delle vetture, la puntualità, ecc.*

È fondamentale che per ogni dimensione sia espresso un giudizio. La rilevazione di tali dati soggettivi può essere utile al decisore pubblico ai fini della formulazione di politiche locali nell'ambito dei trasporti. Si chiede infine un giudizio con un voto da 0 a 10 dove 0 è il giudizio peggiore e 10 è il giudizio migliore.

ATTENZIONE Per i *quesiti 29.1, 29.2 e 29.3* ricordare all'intervistato di non fare riferimento all'eventuale uso della metropolitana, ma solo all'uso di mezzi di superficie.

Il quesito 29.10 si pone l'obiettivo di comprendere se sono cambiate le scelte dei mezzi di trasporti in seguito all'emergenza sanitaria legata al Covid.

Con i *quesiti 29.10 e 29.11* si chiede se nei 12 mesi precedenti l'intervista sono stati utilizzati servizi di *bike sharing* o *car sharing*, vale a dire servizi con cui gli abbonati possono utilizzare, attraverso il pagamento di un abbonamento, una bicicletta o un'automobile presso diversi punti all'interno delle città. Per il *quesito 29.11* sono ammesse più risposte. Si può cioè rispondere che negli ultimi 12 mesi si è fatto ricorso al servizio di *car sharing* sia come conducente sia come passeggero.

SEZIONE 30 – Ambiente (per le persone di 14 anni e più)

Questa sezione è volta a rilevare una serie di aspetti rilevanti dal punto di vista ambientale. Il *quesito 30.1* riguarda i problemi ambientali che maggiormente preoccupano la popolazione. Il quesito successivo 30.2, invece, è stato inserito al fine di rilevare comportamenti ecologici da parte della popolazione.

SEZIONE 31 – Sicurezza dei cittadini (per le persone di 14 anni e più)

La sezione 31 contiene quesiti che rilevano la percezione della propria sicurezza.

Durante l'intervista può accadere che i rispondenti, in particolare gli uomini, si offendano alle domande sulla sicurezza perché affermano di essere in grado di difendersi. In questo caso è necessario far capire che non si sta mettendo in discussione la loro capacità di far fronte alle diverse situazioni di pericolo, ma lo scopo dei quesiti è sapere se ci sono situazioni che percepiscono come rischiose.

In particolare, con il *quesito 31.1* si chiede all'intervistato quanto si sente sicuro/a camminando per la strada da solo/a al buio nella zona in cui vive. Tale quesito si riferisce alla sicurezza percepita dall'intervistato/a quando si trova **da solo/a**. Alcune donne dichiarano di sentirsi sicure quando escono di casa ed è buio; in realtà esse si riferiscono a situazioni in cui sono accompagnate da qualcuno. In questo caso è opportuno ricordare alle intervistate che si deve concentrare l'attenzione solo sulle situazioni in cui **sono da sole**.

Inoltre si fa presente che il quesito si riferisce alla situazione in cui la persona esce quando è **già buio**. Intenzionalmente non è stato indicato un momento o un orario preciso nell'arco della giornata (di sera, o dopo le 8, o quando chiudono i negozi, ecc.), perché interessa conoscere se esistono situazioni di pericolo secondo la percezione dell'intervistato.

SEZIONE 32 – Soddisfazione e fiducia (per le persone di 14 anni e più)

La sezione 32 contiene quesiti sulla soddisfazione e sul grado di fiducia nei confronti del prossimo e di alcune istituzioni. Il primo quesito richiede una valutazione sul grado di soddisfazione complessivo per la vita (*quesito 32.1*) e il secondo sulle prospettive di cambiamento della propria situazione personale (*quesito 32.2*). Seguono due quesiti sul grado di fiducia nel prossimo, uno riguardante una considerazione di carattere generale (*quesito 33.3*) e l'altro che fa riferimento ad una situazione ipotetica, ma concreta (*quesito 33.4*). Chiudono la sezione tre batterie di quesiti, una sul

grado di fiducia in alcune istituzioni (quesito 32.5), un'altra sul grado di fiducia nel personale del Servizio Sanitario Nazionale (medici e altro personale) e negli Scienziati (quesito 32.6) e l'ultima sui valori della democrazia (quesito 32.7).

6.3 Le domande riservate all'intervistatore

Alla fine di ogni modello autocompilato VERDE (ISTAT/IMF-7/B.22) l'intervistatore risponderà ai quesiti relativi alla compilazione del modello, alla modalità di compilazione, alle eventuali difficoltà incontrate dai rispondenti.

APPENDICE A - TITOLO DI STUDIO PIÙ ALTO CONSEGUITO

(quesiti 2 e 6 della Scheda individuale)

codice 01 Dottorato di ricerca, Diploma accademico di formazione alla ricerca (AFAM). Per le persone che:

- in possesso di una laurea specialistica/magistrale a ciclo unico o biennale (di II livello) o di una laurea del vecchio ordinamento, hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca al termine di un corso di studi e di ricerca non inferiore ai 3 anni;
- in possesso di un Diploma accademico di secondo livello o altro titolo di studio conseguito all'estero (riconosciuto idoneo), hanno conseguito il diploma accademico di formazione alla ricerca AFAM alla fine del Corso accademico di formazione alla ricerca AFAM di durata minima di 3 anni (istituito a partire dall'a.a. 2012/13).

codice 02 Laurea di 4-6 anni (laurea specialistica/magistrale a ciclo unico o laurea del vecchio ordinamento), Master di II livello, Diploma di specializzazione post-laurea. Per le persone che al termine di un corso universitario hanno conseguito:

- una laurea specialistica/magistrale a ciclo unico per i corsi universitari di Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Veterinaria, Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, Ingegneria Edile, Architettura, Scienza della Formazione primaria e Giurisprudenza (attivi dall'a.a. 2007/2008) della durata di 5 anni e di Medicina e Chirurgia e di Odontoiatria e Protesi dentaria della durata di 6 anni;
- un diploma di laurea del vecchio ordinamento, di durata compresa tra i 4 e 6 anni, a cui si accede solo se in possesso del diploma di scuola secondaria superiore (corso di 4-5 anni);
- un master di II livello attivato a seguito delle Riforme universitarie (D.M. n. 509/1999 e D.M. n. 508/1999), della durata normalmente non superiore all'anno, a cui si accede se in possesso di uno dei precedenti titoli o di un diploma accademico AFAM di II livello;

Appendice A

- un diploma di specializzazione post-laurea, della durata non inferiore ai 2 anni, a cui si accede se in possesso di uno dei precedenti titoli.

codice 03 Laurea specialistica/magistrale biennale, Diploma accademico di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) di II livello. Per le persone che al termine di un corso universitario/accademico hanno conseguito:

- una laurea specialistica/magistrale biennale istituita a seguito della Riforma universitaria (D. M. n. 509/1999) e a cui si accede solo se in possesso di una laurea triennale di I livello;
- un diploma accademico di II livello del nuovo ordinamento (Riforma del settore A.F.A.M., Legge n.508/99), della durata di 2 anni, presso le Accademie di Belle Arti, l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, l'Accademia Nazionale di Danza, i Conservatori e Istituti di Musica e gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA), al cui corso si accede solo se in possesso di un diploma accademico di I livello o di una laurea triennale.

codice 04 Laurea di 3 anni di I livello, Diploma accademico di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) di I livello, Master di I livello. Per le persone che hanno conseguito:

- una laurea di I livello al termine di un corso di laurea universitario istituito a seguito della Riforma universitaria (D. M. n. 509/1999), della durata di tre anni;
- una laurea triennale rilasciata dalla Scuola superiore per mediatori linguistici istituita dopo la riforma del 1986 (Legge n.697/86);
- un diploma accademico di I livello della durata di 3 anni; avendo seguito un corso del nuovo ordinamento (a seguito della riforma D.M. n.508/99) presso le Accademie di Belle Arti, l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, l'Accademia Nazionale di Danza, i Conservatori e Istituti di Musica e gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche e a cui si accede di norma con il diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo;

- master di I livello attivo a seguito delle Riforme universitarie (D. M. n. 509/1999 e D. M. n. 508/1999), di durata normalmente non superiore all'anno, a cui si accede solo se già in possesso di uno dei precedenti titoli.

codice 05 Diploma universitario di 2-3 anni, Diploma di Scuola diretta a fini speciali o di Scuola parauniversitaria. Per le persone che, in possesso del diploma di scuola secondaria superiore (corso di 4-5 anni), hanno conseguito:

- un diploma universitario o parauniversitario o di scuola diretta a fini speciali avendo seguito un corso di studi universitari del vecchio ordinamento di durata biennale o triennale. *Alcuni esempi:* diploma di statistica, di vigilanza alle scuole elementari, diploma ISEF del vecchio ordinamento, filologia musicale, ecc.;
- un diploma rilasciato dalla Scuola superiore per mediatori linguistici istituito precedentemente alla Riforma del 1986 (Legge n.697/86);
- un diploma conseguito presso la Scuola di Archivistica paleografica e diplomatica, della durata di due anni.

codice 06 Diploma del vecchio ordinamento di Accademia (Belle Arti, Nazionale di Arte Drammatica, Nazionale di Danza), di Conservatorio di Musica Statale, di Istituto di Musica Pareggiato, di Istituto Superiore Industrie Artistiche. Per le persone che, presso le Accademie di Belle Arti, l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, l'Accademia Nazionale di Danza, i Conservatori e Istituti di Musica e gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA) hanno conseguito un diploma finale avendo seguito un corso del vecchio ordinamento precedente alla Riforma del settore A.F.A.M. (D.M. n.508/99).

codice 07 Diploma di Tecnico Superiore - ITS. Per le persone che hanno conseguito il diploma di tecnico superiore, noto come ITS rilasciato dagli Istituti Tecnici Superiori. Tali corsi sono attivi dal 2013 e vi si accede dopo il conseguimento di un diploma di maturità/diploma di scuola secondaria di II grado (di 4-5 anni). I corsi durano generalmente 2 anni (raramente estendibili a tre).

codice 08 Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore - IFTS, Diploma di qualifica professionale regionale di II livello.

Per le persone che hanno conseguito:

- un certificato di specializzazione tecnica superiore, noto come IFTS alla fine del Percorso di istruzione e formazione tecnica superiore. Si tratta di corsi regionali di livello post-secondario generalmente della durata di 1 anno, attivi dal 2000. Si accede dopo il conseguimento di un diploma di scuola secondaria di II grado (di 5 anni) o del diploma professionale di tecnico, conseguito a conclusione di percorsi quadriennali di formazione professionale (gli IFP IV anno). In rari casi può accedervi anche chi non è in possesso di un diploma di 4-5 anni tramite “accertamento di competenze”;
- un diploma di qualifica professionale regionale di II livello (post diploma) conseguito al termine di un corso di formazione professionale regionale organizzato e/o riconosciuto dalla Regione. La formazione professionale di II livello è quella a cui si accede con il diploma/qualifica di scuola secondaria superiore o con una qualifica di I livello.

codice 09 Diploma di maturità/Diploma di istruzione secondaria superiore di 4-5 anni che permette l'iscrizione all'università.

Per le persone che hanno conseguito un diploma dopo un ciclo di studi superiori della durata di 4 o 5 anni presso un Liceo (classico, scientifico, linguistico, artistico, socio-psico-pedagogico, ecc.), un Istituto professionale, una Scuola magistrale, un Istituto d'arte, un Istituto tecnico o un Istituto magistrale. Per l'ammissione ai corsi è richiesta la licenza di scuola media (o di avviamento professionale) e il diploma permette l'iscrizione ad un corso di studi universitario. *Alcuni esempi:* diploma professionale per l'industria e l'artigianato, diploma tecnico nautico, diploma artistico con indirizzo archeologico, ecc.

codice 10 Attestato IFP di qualifica professionale triennale (operatore), Diploma professionale IFP di tecnico (quarto anno), Diploma di qualifica professionale regionale di I livello (almeno biennale). Per le persone che hanno conseguito:

- un attestato IFP di qualifica professionale triennale o un diploma professionale IFP di tecnico (quarto anno) conseguiti al termine dei Percorsi triennali/quadriennali di istruzione e formazione (IFP). Per accedervi è sufficiente la licenza media/diploma di istruzione secondaria di primo grado. Gli IFP, messi a regime con la riforma degli studi secondari superiori di II grado nell'a. s. 2010/2011, sono percorsi di istruzione e formazione professionale gestiti dai sistemi regionali;
- un diploma di qualifica professionale regionale di I livello di durata almeno biennale conseguito al termine di un corso di formazione professionale organizzato e/o riconosciuto dalla Regione. La formazione professionale di I livello è quella a cui si accede con il titolo di scuola secondaria di I grado (licenza media).

codice 11 Diploma di qualifica professionale di scuola secondaria superiore (di II grado) di 2-3 anni che non permette l'iscrizione all'università (Maestro d'arte, Maestro d'asilo, Qualifiche di Istituto professionale, ecc.). Si tratta dei titoli rilasciati, fino al 2013, dagli Istituti professionali di Stato e dagli Istituti d'Arte (Licenza di Maestro d'Arte) e, fino al 2002, dalle Scuole Magistrali (Maestra d'asilo/scuola materna). Per le persone che hanno conseguito:

- qualifica di istituto professionale o di istituto d'arte o licenza di scuola magistrale, dopo un ciclo di studi superiori inferiore a quattro anni. Per l'ammissione ai corsi è richiesta la licenza di scuola media (o di avviamento professionale). Il titolo, inoltre, non permette l'iscrizione ad un corso di studi universitario. *Alcuni esempi:* qualifica di maestro d'arte dei metalli e oreficeria, qualifica professionale alberghiera, qualifica per operatore dei servizi sociali, ecc.;

- compimento inferiore/medio di Conservatorio musicale o di Accademia Nazionale di Danza (2-3 anni): corrispondono ai titoli intermedi conseguiti presso i Conservatori di Musica e l'Accademia Nazionale di Danza prima della riforma del 1999 del settore A.F.A.M. (D.M. n.508/99). Rientra in questa modalità il diploma finale di Conservatorio musicale o di Danzatore, ma solo se la persona non è contemporaneamente in possesso del diploma di scuola secondaria superiore. Coloro i quali sono in possesso di entrambi i titoli dovranno selezionare il codice 06.

codice 12 Licenza media (o Avviamento professionale)/Diploma di istruzione secondaria di I grado. Per le persone in possesso del diploma della scuola secondaria di I grado (che a partire dal 2007 ha sostituito la "Licenza media") o di licenza di avviamento professionale (per coloro che l'hanno conseguita prima dell'istituzione della scuola media unificata; gli ultimi titoli sono stati conseguiti nel 1965). Per l'ammissione ai corsi è richiesta la licenza elementare (o attestato di valutazione finale).

codice 13 Licenza elementare/Attestato di valutazione finale. Per le persone in possesso della licenza elementare o del più recente attestato di valutazione finale.

codice 14 Nessun titolo - sa leggere e scrivere. Per le persone che non hanno conseguito nemmeno la licenza elementare (comprese quelle a cui è stato rilasciato il certificato di proscioglimento avendo frequentato la 3° classe della scuola elementare), ma sanno leggere e/o scrivere.

codice 15 Nessun titolo - non sa leggere e/o scrivere. Per le persone che non hanno conseguito alcun titolo e non sanno né leggere né scrivere.

APPENDICE B - CONDIZIONE PROFESSIONALE

(quesito 3 della Scheda Individuale)

codice 1 Occupato: chi svolge un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (salario, stipendio, ecc.) o collabora con un familiare che svolge attività lavorativa in conto proprio, senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante). Sono da considerare occupati:

- i lavoratori in cassa integrazione guadagni (CIG), purché non a zero ore;
- gli apprendisti, i tirocinanti e gli stagisti, cioè coloro che nella loro attività alternano formazione, pratica e lavoro purché retribuiti;
- coloro che lavorano e per questo lavoro percepiscono una borsa di studio;
- i lavoratori autonomi che dirigono o partecipano alla propria attività (anche se al momento non percepiscono un profitto) e coloro che stanno avviando una nuova attività (ad esempio stanno installando macchinari o selezionando il personale).

Non sono da considerare occupati:

- coloro che sono in Cassa Integrazione Guadagni a zero ore;
- i coltivatori agricoli e gli allevatori di bestiame che producono per esclusivo uso personale o familiare, o che comunque destinano alla vendita solo una piccola quota della produzione totale;
- coloro che frequentano dottorati di ricerca, corsi di specializzazione, anche se retribuiti;
- coloro che percepiscono una borsa di studio svolgendo un'attività esclusivamente formativa (non lavorativa);
- coloro che lavorando percepiscono solo un rimborso delle spese sostenute di piccola entità, per esempio delle spese di viaggio. In alcuni casi un rimborso spese di entità consistente rappresenta invece lo strumento con cui viene riconosciuta una retribuzione per il lavoro svolto (per esempio agli arbitri di calcio); questi casi devono essere considerati lavoro retribuito a tutti gli effetti.

Appendice B

- coloro che non svolgono alcun lavoro e percepiscono un reddito per il capitale investito (per esempio soci di S.p.A. o di cooperative o coloro che vivono di rendita).

codice 2 **In cerca di nuova occupazione:** chi avendo perduto una precedente occupazione è alla ricerca attiva di una nuova occupazione ed è in grado di accettarla se gli viene offerta.

codice 3 **In cerca di prima occupazione:** chi avendo concluso o sospeso o abbandonato un ciclo di studi e chi non avendo mai esercitato un'attività lavorativa, è alla ricerca attiva di un'occupazione ed è in grado di accettarla se gli viene offerta.

codice 4 **Casalinga:** chi si dedica prevalentemente alle cure della propria famiglia o della propria casa. L'intervistatore tenga sempre presente che le donne tendono spesso a dichiararsi casalinghe anche quando svolgono alcuni tipi di lavoro (sarta, ricamatrice, coadiuvante di familiari coltivatori diretti o negozianti, ecc.) in questi casi andranno classificate fra le “**occupate**”.

codice 5 **Studente:** chi frequenta un regolare corso di studi.

codice 6 **Inabile al lavoro:** chi è fisicamente impossibilitato a svolgere un'attività lavorativa.

codice 7 **Persona ritirata dal lavoro:** chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa. La figura di ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella di pensionato, in quanto non sempre il ritirato dal lavoro gode di una pensione e non sempre chi gode di una pensione ha lavorato (esempio: casalinghe, inabili).

codice 8 **In altra condizione:** chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (ad es. benestante, pensionato per motivi diversi dall'attività lavorativa, detenuti, anziani, ecc.).

APPENDICE C - POSIZIONE NELLA PROFESSIONE

(quesiti 17.3, 17.9, 19.2 e 19.3 del questionario individuale)

A) Alle dipendenze come: (quesiti 17.9 e 19.3)

- codice 1** **Dirigente:** chi ricopre un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplica la sua funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa o dell'ente, sia esso privato o pubblico, in particolare per il settore pubblico:
- Amministrazioni statali: Dirigente generale, superiore, Primo Dirigente;
 - Comparto sanitario: Livelli IX, X, XI;
 - Comparto Enti locali: Livelli X e XI (II e I qualifica dirigenziale);
 - Comparto della ricerca: Livelli I, II e III;
 - Enti pubblici non economici: Livello X;
 - Magistrato, Preside, Professore universitario I e II fascia, Ricercatore, Segretario 1/A 1/B, II classe;
 - Parroco, Vescovo.

In particolare per gli appartenenti alle FF.AA. e corpi assimilati:

- Ufficiali con grado superiore a quello di tenente colonnello o posizioni assimilate.

- codice 2** **Quadro:** chi svolge nel campo tecnico o scientifico e amministrativo, con diverso grado di responsabilità, discrezionalità di poteri e autonomia, funzioni direttive e/o di coordinamento nell'ambito di un servizio o di un ufficio.
- Segretario comunale, Direttivi ruolo a esaurimento, Direttore di Sezione, e figure assimilate;
 - Docente di scuola secondaria di I e di II grado (Scuola media inferiore o superiore).

In particolare per gli appartenenti alle FF.AA. e corpi assimilati:

- Tenente colonnello, maggiore, capitano, tenente, sottotenente.

codice 3 **Impiegato:** comprende le seguenti categorie:

- chi collabora all'attività dell'impresa o istituzione con adeguata autonomia operativa nei limiti di principi o procedure (decidendo cioè come portare a termine i compiti che gli vengono assegnati, ma senza potere di iniziativa sulle strategie dell'azienda per cui lavora - per esempio, il ragioniere di un'azienda);
- chi svolge attività strettamente operative, di mera esecuzione (per esempio, la cassiera di un negozio).

Figure particolari:

- Docente della scuola dell'infanzia (ex scuola materna) ed elementare;

Per gli appartenenti alle FF.AA. e corpi assimilati:

- I sottufficiali.

Attenzione Sono esclusi coloro che svolgono un lavoro esclusivamente manuale: ad esempio, il facchino, il portantino di ospedale in questi casi, la risposta corretta è "Operaio".

codice 4 **Operaio:** chi svolge un lavoro manuale, specializzato o meno. Comprende:

- chi svolge un lavoro per la cui esecuzione si richiedono conoscenze specialistiche o cognizioni tecnico pratiche, con eventuale guida e controllo di altri operai (capo operaio, operaio specializzato, operaio qualificato, operaio comune, uscieri, bidelli, guardiani, sarti, muratori, ecc.);
- chiunque svolga un'attività esclusivamente manuale (bracciante agricolo, collaboratrice domestica, portantino o ausiliario di un ospedale, ecc.).

In particolare, per gli appartenenti alle FF.AA. e corpi assimilati:

- i soldati ed i graduati fino al grado di caporal maggiore.

codice 5 **Apprendista:** chi nell'ambito della normativa ufficiale, esercita un'attività lavorativa finalizzata all'apprendimento di un mestiere, l'addestramento al lavoro ed alla acquisizione di specifiche competenze che consentono l'ottenimento di una qualificazione professionale.

codice 6 **Lavoratore presso il proprio domicilio per conto di imprese:** si tratta di chi su commissione di una o più imprese (industriali, commerciali, artigiane) esegue il lavoro presso il proprio domicilio in condizioni di subordinazione. Le caratteristiche del prodotto finito e i tempi di consegna sono stabiliti dall'impresa per cui lavora; talvolta i macchinari, da utilizzare nella produzione, sono forniti al lavoratore pur restando di proprietà dell'impresa committente. Il lavoratore a domicilio non ha contatti diretti con i consumatori, ma i beni o servizi prodotti sono consegnati all'impresa committente.

Per esempio:

chi confeziona camicie nel proprio domicilio per conto di una impresa di abbigliamento, chi cuce le suole delle scarpe presso la propria abitazione per conto di un calzaturificio che gli ha fornito macchine e materiali, chi sviluppa programmi per conto di un'azienda di software.

Attenzione: Sono esclusi:

- chi porta a casa parte del proprio lavoro per interesse personale o perché nell'impossibilità di terminarlo durante l'orario di lavoro;
- chi svolge telelavoro.

B) Autonomo come: (quesiti 17.3 e 19.2)

codice 4 **Imprenditore:** chi gestisce in proprio un'impresa (agricola, industriale, commerciale, di servizi, ecc.), nella quale impiega personale alle sue dipendenze. L'attività consiste nell'organizzare e coordinare in modo sistematico ed abituale la produzione. È dunque un'attività a specifico carattere direzionale che non richiede necessariamente il diretto coinvolgimento nel processo produttivo. L'imprenditore ha dunque almeno un dipendente e si occupa esclusivamente o prevalentemente della gestione dell'attività dell'impresa.

Attenzione: se il coinvolgimento diretto nel processo produttivo assume carattere di prevalenza rispetto a quello di organizzazione, gestione e direzione, allora la risposta corretta è “Lavoratore in proprio”; per esempio, un fabbro che ha una propria bottega (nella quale lavorano uno o più dipendenti) e la cui attività prevalente è quella di forgiare il ferro piuttosto che di gestione della bottega.

codice 5 Libero professionista: chi esercita in conto proprio una professione o arte liberale (notaio, avvocato, medico dentista, ingegnere edile, ecc.), nella quale predomina il lavoro e lo sforzo intellettuale.

In questo contesto, il libero professionista può essere iscritto ad un albo professionale o può non esserlo.

codice 6 Lavoratore in proprio: chi gestisce una piccola azienda agricola, industriale o commerciale, una bottega artigiana, un negozio o un esercizio pubblico partecipandovi col proprio lavoro manuale. Il lavoratore in proprio può avere dei dipendenti o può non averne. Ciò che lo distingue da un imprenditore è l'essere coinvolto nel processo produttivo dell'azienda, a cui concorre direttamente e principalmente col proprio lavoro anche di tipo manuale.

Comprende, ad esempio:

artigiani, negozianti, titolari di piccole imprese, coltivatori diretti; comprende inoltre chi lavora autonomamente presso il proprio domicilio destinando i prodotti al mercato e non su commissione di imprese.

Attenzione: se il lavoratore ha dei dipendenti e l'attività di organizzazione e gestione dell'attività assume carattere di prevalenza, la risposta corretta è “Imprenditore”.

Attenzione: non sono da considerare lavoratori in proprio i/le collaboratori/trici domestici/che (Colf o donne di servizio) che invece vanno registrate come lavoratori alle dipendenze. Il datore di lavoro in questo caso è, infatti, la famiglia o le famiglie presso cui prestano la loro opera e con i quali concordano orario e paga.

codice 7 Coadiuvante nell'azienda di un familiare: chi collabora abitualmente nella ditta di un familiare o di un parente che svolge un'attività in conto proprio, senza avere un rapporto di lavoro regolato da un contratto. Il rapporto di lavoro può prevedere una specifica retribuzione (e il pagamento di contributi all'INPS), o può non prevederne alcuna (specie nei casi in cui il lavoratore vive nella stessa famiglia del titolare dell'attività).

Per esempio:

la moglie che aiuta il marito negoziante, il figlio che aiuta il padre agricoltore, ecc.

Attenzione: se il lavoratore ha un contratto di lavoro dipendente, un contratto di collaborazione coordinata e continuativa o un contratto di prestazione d'opera occasionale, devono essere indicate le rispettive modalità.

codice 8 Socio di cooperativa: chi è membro attivo di una cooperativa di produzione di beni e/o di prestazione di servizi indipendentemente dalla specie di attività in cui la cooperativa è operante, cioè chi, come corrispettivo dell'opera prestata non percepisce una remunerazione regolata da contratti di lavoro, ma un compenso proporzionato alla prestazione e/o una quota parte degli utili dell'impresa.

Attenzione: in questo codice, sono compresi solo i soci che svolgono un lavoro all'interno della cooperativa. Non sono compresi invece coloro che non svolgono alcun lavoro e percepiscono solo una quota degli utili della cooperativa.

APPENDICE D - ATTIVITÀ ECONOMICA

(quesito 17.11 del questionario individuale)

Codice 01. Agricoltura, silvicoltura e pesca

Rientrano in questa categoria le attività produttive che utilizzano le risorse di origine vegetale e animale. La sezione include attività dell'agricoltura, della zootecnia, della silvicoltura, della cattura di animali in aree di allevamento o ripopolamento o nei loro habitat naturali.

Rientrano in questa categoria le **coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi**, incluse le attività ad esse relative, la **silvicoltura** e **l'utilizzo di aree forestali**, ad esclusione delle attività di trattamento del legno, la **pesca** e **l'acquacoltura**, compreso lo sfruttamento delle risorse ittiche e le attività dei servizi inerenti la pesca.

Codice 02. Industria in senso stretto

Estrazione di minerali da cave e miniere

Comprende l'**estrazione dei minerali** che si presentano in natura allo stato solido (carbone e minerali), liquido (petrolio) o gassoso (gas naturale). L'estrazione può essere effettuata utilizzando diversi metodi, quali l'impiego di miniere sotterranee o a cielo aperto, di pozzi, estrazioni marine, eccetera. Include, inoltre, le **attività supplementari** mirate alla preparazione dei materiali grezzi per la commercializzazione (es. la frantumazione, la macinazione, il lavaggio, l'essiccazione, la cernita, la concentrazione di minerali, la liquefazione del gas naturale e l'agglomerazione dei combustibili solidi).

Attività manifatturiere

Comprende le attività che **trasformano** manualmente **materiali** e sostanze in **nuovi prodotti**, quelle che effettuano la manifattura nell'abitazione del lavoratore e quelle che vendono al pubblico prodotti fabbricati nei medesimi locali in cui avviene la vendita, quali panetterie e sartorie di abiti su misura. Il nuovo prodotto trasformato può essere finito, ossia pronto per l'utilizzo o il consumo, oppure può trattarsi di un prodotto semilavorato destinato ad un'ulteriore attività manifatturiera. È incluso il **montaggio** dei componenti di prodotti lavorati e dei prodotti creati tramite pezzi auto-prodotti o acquistati.

Rientrano in questa categoria la lavorazione, la produzione e conservazione di tutti i prodotti alimentari e delle bevande; l'industria del tabacco;

la preparazione e la filatura di fibre tessili; la confezione di articoli di abbigliamento, pelle e pelliccia; la fabbricazione di articoli in pelle e simili; la lavorazione di prodotti in legno e sughero e di articoli in paglia; la fabbricazione di carta, cartone e relativi articoli; la stampa e la riproduzione di supporti registrati; la fabbricazione di coke e di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; la fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici, di articoli in gomma e materie plastiche; la produzione e la lavorazione di altri prodotti non metalliferi (vetro, porcellana e ceramica, cemento, calce, gesso); la metallurgia, la siderurgia e la lavorazione di metalli ferrosi e non ferrosi; la fabbricazione di prodotti in metallo, di computer e prodotti elettronici, ottici ed elettrici, di apparecchiature elettriche; la fabbricazione di macchinari, autoveicoli, rimorchi, semirimorchi e altri mezzi di trasporto; la fabbricazione di mobili; la lavorazione di pietre preziose e la fabbricazione di gioielli, di strumenti musicali, di articoli sportivi, di giocattoli, di strumenti e forniture mediche, stampa dei quotidiani, libri, periodici, moduli commerciali ed altro materiale incluse le attività di supporto, quali la legatoria, la preparazione di lastre e l'elaborazione elettronica di testi ed immagini.

Sono comprese anche le **attività di riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature**, con esclusione della riparazione e la manutenzione di computer ed apparecchiature per le comunicazioni, di beni per uso personale e per la casa e di mobili per ufficio.

Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

Comprende la **produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica, gas naturale, vapore, acqua calda ed aria condizionata** attraverso una infrastruttura permanente (rete) con linee, tubature o condotte. Dal gruppo è esclusa la gestione separata di gasdotti su lunga distanza che collegano le aziende produttrici ai distributori di gas o ai centri urbani che rientrano, invece, nella modalità 06.

Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

Comprende la **raccolta, il trattamento e la fornitura di acqua; la gestione delle reti fognarie; la raccolta e depurazione delle acque** di scarico; la **raccolta, il trattamento e lo smaltimento di rifiuti solidi e non solidi**, pericolosi e non pericolosi; il **recupero e la preparazione per il riciclaggio** di rottami metallici, di materiale plastico, di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse; attività di risanamento (decontaminazione) di edifici e siti, del suolo, delle acque superficiali e delle acque del sottosuolo.

Codice 03. Costruzioni di edifici, di opere pubbliche e altri lavori di installazione e costruzione

Rientrano in questa categoria le attività generali per la **costruzione di edifici** di qualsiasi tipo, complessi **abitativi, fabbricati** per uffici, negozi, ed altri edifici pubblici e di servizio, fabbricati rurali, o inclusi i nuovi lavori, le riparazioni, le aggiunte e le alterazioni, l'installazione nei cantieri di edifici prefabbricati o di strutture anche di natura temporanea; la costruzione di **opere del genio civile** come autostrade, strade, ponti, gallerie, ferrovie, campi di aviazione, porti e altre opere idrauliche, la costruzione di sistemi di irrigazione e di fognatura, impianti industriali, condotte e linee elettriche, impianti sportivi, ecc., in proprio o in contro terzi, nonché le attività di **demolizione e preparazione di cantieri edili**, l'**installazione di impianti** elettrici, idraulici, la posa in opera di materiali per infissi, pavimenti, ecc.

Codice 04. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli

Rientrano in questa categoria le attività di **vendita all'ingrosso e al dettaglio** (ossia vendita senza trasformazione) di ogni genere di beni, nonché la fornitura di servizi correlati alla vendita di merci. Sono incluse la **riparazione di autoveicoli e motocicli**; è esclusa la somministrazione di cibi e bevande per il consumo immediato e la vendita di cibi da asporto (ristoranti, bar, pizzerie, pub, ecc.) che rientrano, invece, nella modalità 05.

Codice 05. Alberghi e ristoranti (compresi bar, pub, gelaterie, ecc.)

Rientrano in questa categoria le strutture che forniscono **alloggio per brevi periodi** a visitatori e viaggiatori (alberghi, affittacamere, villaggi turistici, ostelli, *camping*, ecc.); le attività dei **servizi di ristorazione** che forniscono pasti completi o bevande **per il consumo immediato**, sia in ristoranti tradizionali, *self-service* o da asporto sia in chioschi con o senza posti a sedere (gelaterie, pasticcerie, mense e *catering*, bar, pub, birrerie, caffetterie, ecc.). L'aspetto decisivo è che vengono forniti pasti per il consumo immediato, indipendentemente dal tipo di struttura che li offre. È esclusa la fornitura di alloggio per lunghi periodi, che viene classificata nella modalità 09, e la preparazione di alimenti o bevande non pronte per il consumo la cui preparazione rientra nelle attività manifatturiere.

Codice 06. Trasporti, magazzinaggio, servizi postali e attività di corrieri

Rientrano in questa categoria le **attività di trasporto di passeggeri o merci** effettuate su base regolare o meno per ferrovia, mediante condotte, su strada, per via d'acqua o aereo; le attività ausiliarie quali servizi ai terminal, **gestione di parcheggi e autorimesse**, centri di **movimentazione** (interporti) e di **magazzinaggio** di merci, l'attività di noleggio di mezzi di trasporto solo se con autista; le **attività postali** e i **servizi di corriere**.

Codice 07. Servizi di informazione e comunicazione

Rientrano in questa categoria tutte le **attività editoriali**, edizione di *software* inclusa, le attività di **produzione cinematografica**, di video, di **programmi televisivi, radiofonici** e di registrazioni musicali e sonore, le telecomunicazioni (fisse, mobili e satellitari), la **consulenza informatica** e tutte le attività dei **servizi d'informazione e dei servizi informatici** (attività dei portali di ricerca *web*, elaborazione dei dati e di *hosting*, gestione *database*, ecc.) e le attività di **agenzie di stampa e delle agenzie di informazione** consistenti nel fornire informazioni, immagini e servizi speciali ai mezzi di comunicazione.

Codice 08. Attività finanziarie e assicurative

Rientrano in questa categoria le **attività di intermediazione finanziaria**, le **assicurazioni**, le riassicurazioni e i fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie), nonché le **attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria** (promotori, agenti, mediatori e procacciatori in prodotti finanziari, attività di bancoposta, servizi di trasferimento di denaro quali *money transfer*, ecc.).

Codice 09. Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività professionali e imprenditoriali

Attività immobiliari

Comprende le attività di **locatori, agenti e/o mediatori** che operano nell'ambito di uno o più dei seguenti settori: **vendita e acquisto** di immobili, **affitto di immobili**, fornitura di altri servizi immobiliari quali la **valutazione di immobili** o le attività di agenti immobiliari per conto terzi. Le attività incluse in questa categoria possono essere effettuate su beni immobili propri o in affitto ed anche per conto terzi. In questa categoria è compresa l'attività degli **amministratori di condominio**.

Attività professionali, scientifiche e tecniche

Comprende le attività specialistiche professionali, scientifiche e tecniche.

Tali attività richiedono un elevato livello di preparazione e mettono a disposizione degli utenti conoscenze e capacità specialistiche. Sono incluse le attività degli **studi legali** e di **contabilità**, controllo e **revisione contabile**, le attività di **direzione aziendale** e di **consulenza gestionale**, le **attività degli studi tecnici** (di *architettura*, di *ingegneria*, di stesura di progetti, di ispezioni edili, le attività di indagine e di mappatura e le attività relative ai collaudi fisici, *chimici* o di altro tipo), **attività di ricerca e sviluppo** nel campo delle scienze naturali, dell'ingegneria, delle scienze umane ed umanistiche, **pubblicità** (ideazione di campagne pubblicitarie), **ricerche di mercato e sondaggi** di opinione, **attività di design specializzate** (disegnatori grafici, tecnici, ecc.), **attività fotografiche** (produzione di servizi fotografici, attività di fotoreporter, riprese aeree nel campo della fotografia, ecc.), **traduzione ed interpretariato**, consulenza agraria. Questa categoria include anche le **attività svolte da veterinari** in cliniche veterinarie o presso fattorie, canili, ricovero per animali, ambulatori o altro (come i servizi di ambulanza).

Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

Comprende le attività di **noleggio** e il *leasing* operativo di **beni immateriali** non finanziari e una vasta gamma di beni **materiali** quali automobili, computer, beni di consumo, macchine ed apparecchiature industriali (es. autoveicoli, di attrezzature sportive e ricreative e di attrezzature per uso personale e domestico ecc.); le attività di **ricerca, selezione e fornitura di personale**; le attività delle **agenzie di viaggio** e dei *tour operator*; i **servizi di investigazione e vigilanza** e servizi connessi; i servizi di **cura, gestione, manutenzione e pulizia di edifici e paesaggio**; attività dei **call center** in entrata ed uscita, telesoccorso, **organizzazione di convegni e fiere**, nonché una serie di **attività di supporto alle imprese** (ad es. *agenzie di recupero crediti, richiesta di certificati* e disbrigo pratiche, ecc.).

Codice 10. Amministrazione Pubblica e Difesa, Assicurazione sociale obbligatoria

Rientrano in questa categoria le attività governative svolte dalle amministrazioni pubbliche. Sono incluse le **attività generali di amministrazione pubblica** (ad es.: di tipo esecutiva, legislativa, finanziaria, ecc. a tutti i livelli di governo), **attività degli affari esteri**, della **difesa**, dell'**ordine** e della **sicurezza pubblica**, della **giustizia**, attività dei **vigili del fuoco** e della **protezione civile**, le attività relative all'**assicurazione sociale obbligatoria** (INPS, INAIL, ecc.).

Codice 11. Istruzione, Sanità e Altri servizi sociali

Istruzione

Rientrano in questa categoria l'**istruzione pubblica e privata**, a qualsiasi livello o per qualsiasi professione. L'attività può essere svolta attraverso lezioni orali o scritte, tramite radio, televisione, internet o per corrispondenza. È inclusa sia l'istruzione impartita dai vari istituti appartenenti al sistema scolastico nazionale ai suoi vari livelli (istruzione prescolastica, primaria, secondaria, post-secondaria universitaria e non universitaria) sia l'istruzione per adulti. Sono incluse le scuole e le *accademie militari* e le *scuole all'interno degli istituti di pena*. In questa categoria rientra anche l'istruzione di tipo sportiva o ricreativa (*insegnamento del tennis, nuoto, danza*, ecc.) e le attività delle *scuole guida* (autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche).

Sanità e Assistenza sociale

Rientrano in questa categoria l'erogazione dei **servizi sanitari** e l'attività di **assistenza sociale**. Sono incluse e le attività a breve o lungo termine di **ospedali**, generici o specialistici, chirurgici, psichiatrici, centri di disintossicazione, centri di riabilitazione ed altre istituzioni sanitarie residenziali che forniscono trattamenti diagnostici e terapeutici di vario tipo; le **visite mediche** ed i trattamenti nel settore della medicina generale e specialistica effettuati da medici generici, medici specialisti e chirurghi, comprese le attività di assistenza odontoiatrica e di ortodonzia; le attività di assistenza sanitaria non effettuate da ospedali o da medici, bensì da **paramedici** professionisti legalmente abilitati al trattamento dei pazienti; le attività delle **strutture di assistenza infermieristica** residenziale e le attività di **assistenza sociale** non residenziale per anziani e disabili e nell'ambito del e strutture di assistenza per persone affette da disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti).

Codice 12. Altri servizi sociali e collettivi

Rientrano in questa categoria **le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento** (comprese le biblioteche e gli archivi, i musei, le scommesse e le sale da gioco, ecc.); altre attività di **servizi e riparazioni di beni per uso personale e per la casa** (comprese le attività di organizzazioni associative, attività di lavanderia, servizi di parrucchieri, ecc.); **attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; organizzazioni e organismi extraterritoriali** (ONU, FAO, ambasciate in Italia).

Appendice E - CODIFICA DELLA PROFESSIONE

(quesito 17.10 del questionario individuale)

La classificazione CP2011 fornisce uno strumento per ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di un numero limitato di raggruppamenti professionali, da utilizzare per comunicare, diffondere e scambiare dati statistici e amministrativi sulle professioni, comparabili a livello internazionale.

L'oggetto della classificazione, la professione, è definito come un insieme di attività lavorative concretamente svolte da un individuo, che richiamano conoscenze, competenze, identità e statuti propri.

La logica utilizzata per aggregare professioni diverse all'interno di un medesimo raggruppamento si basa sul concetto di competenza, visto nella sua duplice dimensione del *livello* e del *campo delle competenze* richieste per l'esercizio della professione.

Il *livello di competenza* è definito in funzione della complessità, dell'estensione dei compiti svolti, del livello di responsabilità e di autonomia decisionale che caratterizza la professione (può essere individuato tenendo conto del livello di istruzione e di esperienza lavorativa necessari per svolgere la data professione); il *campo di competenza* coglie, invece, le differenze nei domini settoriali, negli ambiti disciplinari delle conoscenze applicate, nelle attrezzature utilizzate, nei materiali lavorati, nel tipo di bene prodotto o servizio erogato nell'ambito della professione. Alcuni esempi: un "ingegnere edile" e un "geometra" hanno lo **stesso campo** di competenza, ma un **diverso livello**; al contrario, un "perito agrario" e un "perito elettrotecnico" hanno lo **stesso livello** di competenza, ma un **campo diverso**.

Il criterio della competenza delinea un sistema classificatorio articolato su 5 livelli di aggregazione gerarchici:

- il primo livello, di massima sintesi, composto da 9 *grandi gruppi professionali*;
- il secondo livello, comprensivo di 37 *gruppi professionali*;
- il terzo livello, con 129 *classi professionali*;
- il quarto livello, formato da 511 *categorie*;
- il quinto e ultimo livello della classificazione, con 800 *unità professionali*, dentro cui sono riconducibili le professioni esistenti nel mercato del lavoro.

Il navigatore delle professioni, disponibile sul sito [hiip://professioni.istat.it/cp2011](http://professioni.istat.it/cp2011) propone per ciascuna unità professionale, un elenco di voci professionali,

che non ha alcuna pretesa di esaustività, ma che viene riportato a titolo esemplificativo per orientare e facilitare il codificatore nella consultazione e nella ricerca.

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI

1 - Legislatori, imprenditori e alta dirigenza

Il primo grande gruppo comprende le professioni che richiedono un elevato *livello di conoscenza* necessario a definire e implementare strategie d'indirizzo e regolazione in ambito politico, istituzionale ed economico, anche avvalendosi di contributi specialistici.

I loro *compiti* consistono nel definire e formulare le politiche di governo, le leggi e le norme a livello centrale e locale; sovrintendere alla loro interpretazione e applicazione; rappresentare lo Stato e il governo e agire per loro conto; pianificare, dirigere, coordinare e valutare le politiche e gli obiettivi; orientare le attività generali d'impresa, organizzazioni o unità organizzative complesse, pubbliche e private.

Il *livello di conoscenza* richiesta dalle professioni comprese in questo grande gruppo non è sempre individuabile in un particolare livello d'istruzione formale.

2 - Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione

Il secondo grande gruppo comprende le professioni che richiedono un elevato *livello di conoscenza* teorica per analizzare e rappresentare, in ambiti disciplinari specifici, situazioni e problemi complessi, definire le possibili soluzioni e assumere le relative decisioni.

I loro *compiti* consistono nell'arricchire le conoscenze esistenti, promuovendo e conducendo la ricerca scientifica; nell'applicare le conoscenze e i metodi per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie e delle disfunzioni; nell'interpretare criticamente e sviluppare concetti, teorie scientifiche e norme; nell'insegnarli e trasmetterli in modo sistematico; nell'applicarli alla soluzione di problemi concreti; nell'eseguire performance artistiche.

Il *livello di conoscenza* richiesta dalle professioni comprese in questo grande gruppo è acquisito attraverso il completamento di percorsi d'istruzione universitaria di II livello o post-universitaria o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

3 - Professioni tecniche

Il terzo grande gruppo comprende le professioni che richiedono *conoscenze* tecnico-disciplinari per selezionare e applicare operativamente protocolli e procedure – definiti e predeterminati – in attività di produzione o servizio.

I loro *compiti* consistono nel coadiuvare gli specialisti in ambito scientifico, sanitario, umanistico, economico e sociale, afferenti alle scienze quantitative fisiche, chimiche, ingegneristiche e naturali, alle scienze della vita e della salute, alle scienze gestionali e amministrative; nel supervisionare, controllare, pianificare e garantire il corretto funzionamento dei processi di produzione e nell'organizzare i relativi fattori produttivi; nel fornire servizi sociali, pubblici e di intrattenimento; nell'eseguire e supportare performance sportive.

Il *livello di conoscenza* richiesto dalle professioni comprese in questo grande gruppo è acquisito attraverso il completamento di percorsi d'istruzione secondaria, post-secondaria o universitaria di I livello, o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

4 - Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio

Il quarto grande gruppo comprende le professioni che svolgono il *lavoro d'ufficio* con funzioni non direttive.

I loro *compiti* consistono nell'acquisire, trattare, archiviare e trasmettere informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti e nella verifica e corretta applicazione di procedure. Amministrano il personale, applicano procedure che comportano la circolazione di denaro; trascrivono e correggono documenti; effettuano calcoli e semplici rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione o dell'impresa per cui operano.

Tali attività richiedono in genere *conoscenze di base* assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico o un ciclo breve d'istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi

Il quinto grande gruppo classifica le professioni che *assistono i clienti* negli esercizi commerciali, forniscono servizi di ricezione e di ristorazione, servizi ricreativi e di supporto alle famiglie, di cura della persona; di mantenimento dell'ordine pubblico, di protezione delle persone e della proprietà.

I loro *compiti* consistono nel: gestire piccoli esercizi commerciali, ricettivi e di ristorazione e le relative attività; nell'assistere clienti e consumatori; nel trasmettere cognizioni pratiche per l'esercizio di hobby; nell'addestrare e custodire animali domestici; nel fornire servizi sociali e sanitari di base; nel gestire piccole palestre, cinema e altri servizi ricreativi; nel fornire ausili nelle attività del tempo libero; servizi d'igiene personale e di governo della casa, di compagnia e di assistenza della persona; supporto nello svolgimento di pratiche e di altri servizi legati al menage familiare; nel garantire l'ordine pubblico, la sicurezza delle persone e la tutela della proprietà.

Tali attività richiedono in genere *conoscenze di base* assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve d'istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori

Il sesto grande gruppo comprende le professioni che utilizzano l'esperienza e applicano la *conoscenza tecnico-pratica* dei materiali, degli utensili e dei processi per estrarre o lavorare minerali; per costruire, riparare o mantenere manufatti, oggetti e macchine; per la produzione agricola, venatoria e della pesca; per lavorare e trasformare prodotti alimentari e agricoli destinati al consumo.

I loro *compiti* consistono nell'estrarre materie prime; nel costruire edifici e altre strutture; nel realizzare, riparare e mantenere vari prodotti anche di artigianato; nel coltivare piante, nell'allevare e nel cacciare animali; nel conservare e nel mettere a produzione le foreste, il mare e le acque interne; nel realizzare prodotti alimentari e nel vendere i beni prodotti ai clienti o al collocarli sui mercati.

Tali attività richiedono in genere *conoscenze di base* assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve d'istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

7 - Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli

Il settimo grande gruppo comprende le professioni che conducono e controllano il corretto funzionamento di macchine industriali e d'impianti automatizzati o robotizzati di lavorazione; alimentano impianti di assemblaggio e di lavorazione in serie di prodotti; guidano veicoli, macchinari mobili o di sollevamento.

I loro *compiti* consistono nel far funzionare e nel controllare impianti e macchinari industriali fissi per l'estrazione di materie prime, per la loro trasformazione e per la produzione di beni; nell'assemblare parti e componenti di prodotti; nella guida di veicoli e di macchinari mobili.

Tali attività richiedono in genere *conoscenze di base* assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

8 - Professioni non qualificate

L'ottavo grande gruppo comprende le professioni che richiedono lo svolgimento di *attività semplici e ripetitive*, per le quali non è necessario il completamento di un particolare percorso di istruzione e che possono comportare l'impiego di utensili manuali, l'uso della forza fisica e una limitata autonomia di giudizio e di iniziativa nell'esecuzione dei compiti. Tali professioni svolgono lavori di manovalanza e di supporto esecutivo nelle attività di ufficio, nei servizi alla produzione, nei servizi d'istruzione e sanitari; compiti di portierato, di pulizia degli ambienti; svolgono attività ambulanti e lavori manuali non qualificati nell'agricoltura, nell'edilizia e nella produzione industriale.

9 - Forze armate

Il nono grande gruppo comprende le professioni svolte nell'ambito delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri). Garantiscono l'integrità territoriale e politica della nazione e la sua sicurezza in tempo di pace e di guerra.

APPENDICE F - PAESE ESTERO

(quesiti 1.4 e 1.5 del questionario individuale)

Unione Europea

Austria	203
Belgio	206
Bulgaria	209
Ceca, Repubblica	257
Cipro	315
Croazia	250
Danimarca	212
Estonia	247
Finlandia	214
Francia	215
Germania	216
Grecia	220
Irlanda	221
Lettonia	248
Lituania	249
Lussemburgo	226
Malta	227
Paesi Bassi	232
Polonia	233
Portogallo	234
Regno Unito	219
Romania	235
Slovacchia	255
Slovenia	251
Spagna	239
Svezia	240
Ungheria	244

Altri paesi europei

Albania	201
Andorra	202
Bielorussia	256
Bosnia-Erzegovina	252
Islanda	223
Kosovo	272
Liechtenstein	225
Macedonia, Repubblica di	253
Moldova	254
Monaco	229
Montenegro	270

Norvegia	231
Russa, Federazione	245
San Marino	236
Serbia, Repubblica di	271
Stato della Città del Vaticano	246
Svizzera	241
Turchia	351
Ucraina	243

Africa

Algeria	401
Angola	402
Benin (ex Dahomey)	406
Botswana	408
Burkina Faso (ex Alto Volta)	409
Burundi	410
Camerun	411
Capo Verde	413
Centrafricana, Repubblica	414
Ciad	415
Comore	417
Congo (Repubblica del)	418
Congo, Repubblica democratica (ex Zaire)	463
Costa d'Avorio	404
Egitto	419
Eritrea	466
Etiopia	420
Gabon	421
Gambia	422
Ghana	423
Gibuti	424
Guinea	425
Guinea Bissau	426
Guinea Equatoriale	427
Kenya	428
Lesotho	429
Liberia	430
Libia	431
Madagascar	432
Malawi	434

Appendice F

Mali	435	Grenada	519
Marocco	436	Guatemala	523
Mauritania	437	Guyana	612
Mauritius	438	Haiti	524
Mozambico	440	Honduras	525
Namibia	441	Messico	527
Niger	442	Nicaragua	529
Nigeria	443	Panama	530
Ruanda	446	Paraguay	614
São Tomé e Príncipe	448	Perù	615
Senegal	450	Saint Kitts e Nevis	534
Seychelles	449	Saint Lucia	532
Sierra Leone	451	Saint Vincent e Grenadine	533
Somalia	453	Stati Uniti d'America	536
Sud Africa	454	Suriname	616
Sud Sudan, Repubblica del	467	Trinidad e Tobago	617
Sudan	455	Uruguay	618
Swaziland	456	Venezuela	619
Tanzania	457		
Togo	458	Asia	
Tunisia	460	Afghanistan	301
Uganda	461	Arabia Saudita	302
Zambia	464	Armenia	358
Zimbabwe (ex Rhodesia)	465	Azerbaigian	359
		Bahreïn	304
America		Bangladesh	305
Antigua e Barbuda	503	Bhutan	306
Argentina	602	Brunei	309
Bahamas	505	Cambogia	310
Barbados	506	Cinese, Repubblica Popolare	314
Belize	507	Corea, Repubblica Popolare	
Bolivia	604	Democratica (Corea del Nord)	319
Brasile	605	Corea, Repubblica (Corea del	320
Canada	509	Emirati Arabi Uniti	322
Cile	606	Filippine	323
Colombia	608	Georgia	360
Costa Rica	513	Giappone	326
Cuba	514	Giordania	327
Dominica	515	India	330
Dominicana, Repubblica	516	Indonesia	331
Ecuador	609	Iran, Repubblica Islamica del	332
El Salvador	517	Iraq	333
Giamaica	518	Israele	334

Appendice F

Kazakhstan	356	Turkmenistan	364
Kirghizistan	361	Uzbekistan	357
Kuwait	335	Vietnam	353
Laos	336	Yemen	354
Libano	337		
Malaysia	340	Oceania	
Maldive	339	Australia	701
Mongolia	341	Figi	703
Myanmar (ex Birmania)	307	Kiribati	708
Nepal	342	Marshall, Isole	712
Oman	343	Micronesia, Stati Federati	713
Pakistan	344	Nauru	715
Qatar	345	Nuova Zelanda	719
Singapore	346	Palau	720
Siria	348	Papua Nuova Guinea	721
Sri Lanka (ex Ceylon)	311	Salomone, Isole	725
Tagikistan	362	Samoa	727
Taiwan (ex Formosa)	363	Tonga	730
Territori dell'Autonomia		Tuvalu	731
Palestinese	324	Vanuatu	732
Thailandia	349		
Timor Orientale	338	Apolide	999

Questionario familiare Quesito riservato al rilevatore

Al termine del **questionario familiare (modello ROSA)** si trova un riquadro riservato all'intervistatore che concerne il tipo di alloggio occupato dalla famiglia. La risposta dovrà essere fornita, per ovvi motivi di discrezione, non rivolgendo domande esplicite ma valutando con osservazione diretta le caratteristiche dell'abitazione. Per facilitare la valutazione del tipo di alloggio, vengono riportate le seguenti definizioni:

Villa o villino: abitazione dotata di giardino o parco o area scoperta della superficie di oltre 6 volte la superficie coperta e composta di uno o più piani, destinata ad abitazione di una o più famiglie, nella quale comunque, ogni famiglia abbia a disposizione una superficie utile (stanze e vani accessori) superiore a 200 mq. È ovvio che la misura del giardino o del parco, nonché quella della superficie coperta deve essere stimata approssimativamente dall'intervistatore. Non deve essere confusa con la villa l'abitazione rurale, caratterizzata dalla presenza di orto o terreno agricolo.

Signorile: abitazione che, pur non presentando le caratteristiche di pregio proprie della villa o villino, abbia particolari finiture o impianti quali, ad esempio:

- 1) facciata esterna rivestita, almeno nella maggior parte della superficie, con materiali pregiati (marmo, cortina di mattoni o di ceramica, ecc.);
- 2) ascensore di servizio o montacarichi distinto dall'ascensore principale;
- 3) scala di servizio indipendente;
- 4) androne e scala principale con rivestimento in materiale pregiato (marmo, legno, ceramica, ecc.);
- 5) porte di ingresso agli appartamenti in legno intagliato, scolpito, intarsiato, dorato e con fregi sovrapposti o impressi;
- 6) infissi in legno pregiato;
- 7) pavimenti in lastre di marmo o parquet;
- 8) pareti delle stanze rivestite di stoffa, di carta vellutata, laminata, ecc.;
- 9) soffitti con particolari decorazioni.

Civile: si tratta di una categoria intermedia di abitazione che, pur non presentando le caratteristiche di pregio indicate per i due tipi precedenti, denota tuttavia l'impiego di materiali e finiture di tipo migliore di quello destinato all'edilizia economica e popolare.

Economica e popolare: abitazione che presenta le caratteristiche qualitativamente più basse tra le abitazioni che non siano né rurali né precarie.

Rurale: abitazione situata fuori dei centri abitati, generalmente occupata da famiglie di agricoltori, dotata di orto o di terreno agricolo.

Abitazione impropria: baracca, grotta e altri alloggi precari.

Le abitazioni di tipo particolare a volte tipiche di alcune zone del territorio nazionale, non riconducibili facilmente ad uno dei tipi previsti, debbono essere classificate in quello più simile sotto il profilo del valore economico.

